

Acquerello
ITALIANO

www.acquerello-italiano.com

.....
U.S. AND CANADA

P.O. Box 158067, Nashville, TN 37215-8067, U.S.A.
1.800.824.0829

.....
U.K. AND WORLDWIDE

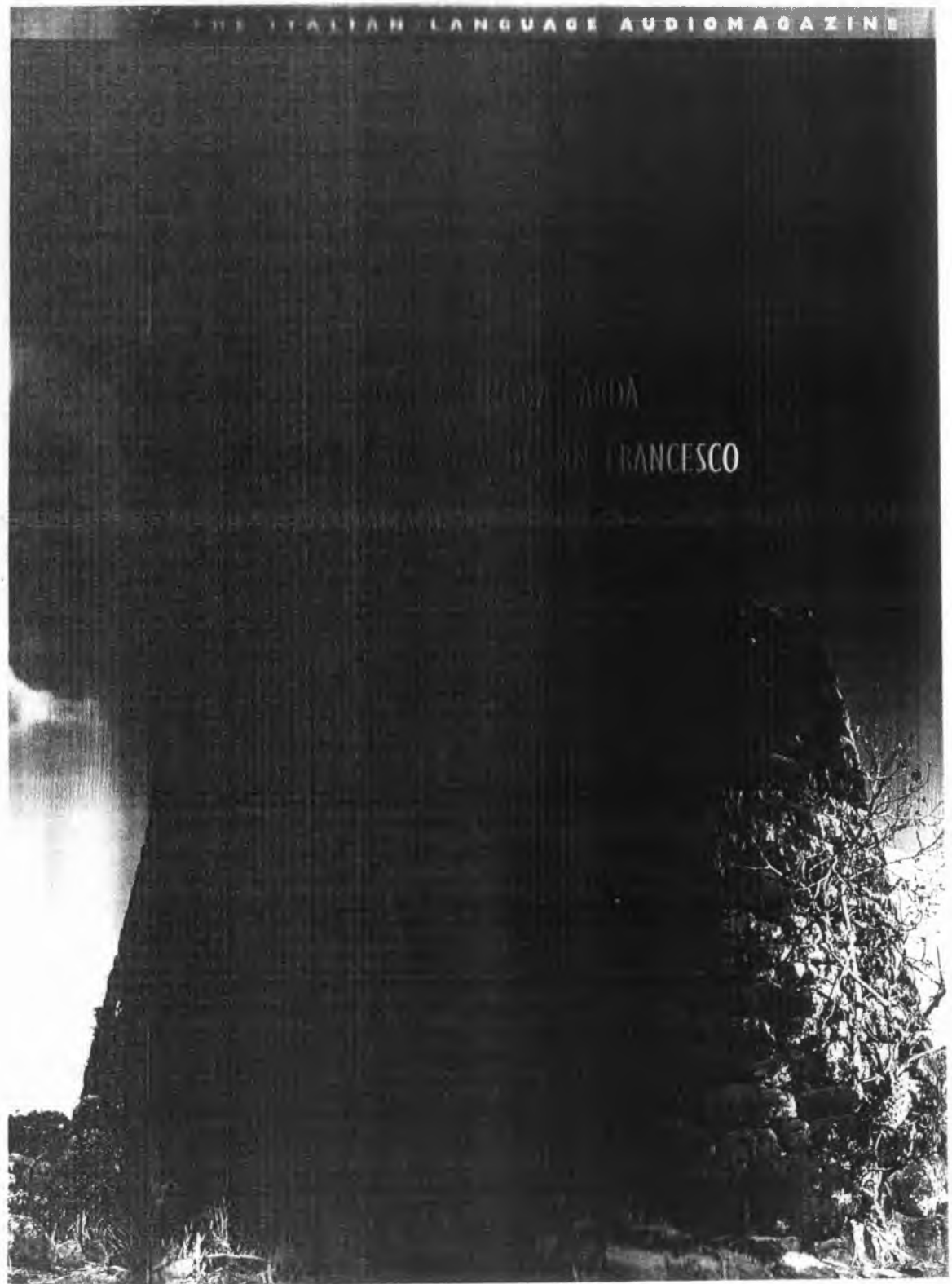
133 Cumberland Road
Bristol BS1 6UG, U.K.
+44.117.929.2318

.....
JAPAN

I.B.A. Inc., 1694-7 Oaza Keya Shima-machi
Itoshima-gun Fukuoka 819-13
092.328.1827

.....
ONLINE

feedback@acquerello-italiano.com
.....



Acquerello

ITALIANO
Anno XI, N° 3

Return with payment to: **Champs-Elysées**
P.O. Box 158067
Nashville, TN 37215-8067

*Do not use as a postcard, please enclose in envelope.

Return with payment to: **Schau ins Land**
P.O. Box 158067
Nashville, TN 37215-8067

*Do not use as a postcard, please enclose in envelope.

Host
Lao Petrili
Producer
Frances Kennedy
Editor
Anthony Oldcorn
Educational Consultant
Simon Richardson
Editorial Consultant
Rita Monastero
Contributing Journalists
Paola Fusco, Antonella
Marrone, Sabina Castellano,
Luigi La Rosa, Livia Borghese
Production Coordinator
Wes Green
Marketing Director
Dianne Green
Circulation Director
Mark Green
U. K. Production Coordinator
David Ralston
U.S. Circulation Manager
Barry Heard
U.K. Circulation Manager
Brian Treneman
U.K. Office Manager
Angela Treneman
Fulfillment Manager
Art Fournier
Audio Production
Car Sound, Rome
Audio Post Production
Jason Price, Heather Jackson, Audioworks
Typography
Vicki Stephens, Sure Type
Cover Photo
Maraga, Sardinia
© Pictures Colour Library
Copyright © 2004 Champs-Elysées, Inc.
(ISSN 1522-8132) All rights reserved in
all countries. Copyright contents may not
be reproduced in any manner without
prior written permission of *Acquerello*
Italiano. Audio material recorded in Italy.
Cassettes manufactured and transcriptions
printed in the United States of America.
Acquerello Italiano is published
monthly by Champs-Elysées, Inc.
Executive offices are located at 2000
Glen Echo Road, Suite 205, Nashville,
TN 37215-2857, U.S.A. Tel.
615 883 8534

INDICE

- 11 Introduzione e riassunto
- 13 Il risveglio della lingua sarda
- 14 L'Etna: gigante buono?
- 15 Orvieto, Città Slow
- 16 La rassegna gastronomica "Orvieto con gusto"
- 17 Alcatraz, una vacanza alternativa
- 19 Giotto nella basilica di San Francesco
- 110 Come si fa la grappa: intervista ad Antonella Nonino
- 112 I giallisti italiani
- 113 La nuova lingua degli SMS

CANZONI

- 12 *Io non mi sento italiano* (Giorgio Gaber)
- 18 *Non insegnate ai bambini* (Giorgio Gaber)
- 111 *Il corrotto* (Giorgio Gaber)
- 114 *Secondo me gli italiani* (Giorgio Gaber)

* Numbers indicated are not page numbers, they refer to the numbered "sections" of the transcript.

TRASCRIZIONE

1.1 **C**iao a tutti, sono Lao Petrilli e vi do il benvenuto a questo nuovo numero di *Acquerello italiano*. Nella prossima ora andremo in Sardegna per scoprire come la lingua sarda sta entrando nelle scuole. Visiteremo Alcatraz, solo lo stesso nome della famosa prigione; qui, nell'Alcatraz umbra, si pratica yoga demenziale¹ e clown-terapia.² Ci fermeremo anche a Orvieto, per capire cos'è una "Città Slow". L'avvento degli **SMS**, cioè i messaggi mandati col **telefonino**, sta cambiando l'uso della lingua italiana, soprattutto fra i giovani: sentiremo come. Antonella Nonino sarà la nostra ospite; cercheremo di **carpirle** i segreti della sua famiglia, il nome della quale **rimanda subito alla grappa**.

Un uomo alto, **dinocolato**, un grande naso, un sorriso sereno e ironia fuori dal comune, talento **camaleontico**, romanticismo a suo modo: questo era Giorgio Gaber,³ il signor G. **Tutto cominciò per caso**; a quindici anni gli mettono in mano una chitarra, col solo intento di **curare quel braccio sinistro paralizzato**. E invece nasce una delle stelle più solitarie, ma anche più brillanti del palcoscenico italiano. **Non finì mai di stupire il suo pubblico**, passando **dagli esordi sanremesi alle canzoni impegnate, ma non troppo**, al teatro, dove si consacra il mito di Gaber. La voce di Giorgio Gaber, **che se n'è andato a gennaio**, ci fa compagnia in questo numero.

2.1 IO NON MI SENTO ITALIANO

Io G.G. sono nato e vivo a Milano⁴
io non mi sento italiano
ma **per fortuna o purtroppo** lo sono.

Mi scusi Presidente
non è per colpa mia
ma questa nostra Patria
non so che cosa sia.

Può darsi che mi sbagli
che sia una bella idea
ma temo che diventi
una brutta poesia.

Mi scusi Presidente
non sento un gran bisogno
dell'Inno nazionale
di cui un po' mi vergogno.

In quanto ai calciatori⁵

Words or phrases in bold are defined or explained according to context in the sections following the transcript.

GLOSSARIO

1.1

SMS Italian has adopted the English initialism for "short message service."

In Italy the initials refer to the messages themselves and are often treated, as they are here, as a plural noun and preceded by the definite article *gli*.

telefonino The diminutive is a colloquial alternative to *telefono cellulare* (the noun *telefono* is often understood to mean "cellular phone" and so not made explicit; the adjective *cellulare* is also used alone, as a noun).

carpirle elicit from her

rimanda subito alla grappa immediately makes people think of grappa

dinocolato loose-limbed, gangling

camaleontico chameleonlike, i.e., versatile

Tutto cominciò per caso It all started by chance

di curare quel braccio sinistro paralizzato to treat that paralyzed left arm.

Note: to treat = *curare*; to cure = *guarire*

Non finì mai di stupire il suo pubblico He never stopped astonishing his audience

dagli esordi sanremesi from his beginnings at the San Remo Festival.

Gaber's early popularity was due in large part to his televised appearances at San Remo, which led to other television contracts, throughout the 1960s.

canzoni impegnate, ma non troppo songs that are [politically] committed, but not too committed

che se n'è andato a gennaio who passed away in January. Gaber, who had been ill for some time, died January 1, 2003.

2.1

Io G.G. Gaber's stage persona came to be known as Il signor G, after the title of his first music-hall performance, which was collected in a 1970 album.

per fortuna o purtroppo fortunately or unfortunately; for better or for worse

Mi scusi Presidente The song takes the form of a letter or discourse addressed to the president of the Italian republic.

Può darsi che mi sbagli I may be wrong. The hypothetical *può darsi* (it may be that) is followed by the subjunctive.

In quanto ai calciatori As for the soccer players.

non voglio giudicare
i nostri non lo sanno
o hanno più pudore.

Io non mi sento italiano
ma per fortuna o purtroppo lo sono.

Mi scusi Presidente
se arrivo all'impudenza
di dire che **non sento**
alcuna appartenenza.
E **tranne** Garibaldi
e altri eroi gloriosi
non vedo **alcun motivo**
per essere orgogliosi.
Mi scusi Presidente
ma **ho in mente** il fanatismo
delle **camicie nere**
al tempo del Fascismo.
Da cui un bel giorno
nacque questa democrazia⁶
che a farle i complimenti
ci vuole fantasia.⁷

Io non mi sento italiano
ma per fortuna o purtroppo lo sono.

2.2 Questo Bel Paese
pieno di poesia⁸
ha tante pretese
ma nel nostro mondo
occidentale
è **la periferia**

Mi scusi Presidente
ma questo nostro Stato
che Voi rappresentate
mi sembra un po' **sfasciato.**
È anche troppo chiaro
agli occhi della gente
che tutto è calcolato
che non funziona niente.
Sarà che gli Italiani
per lunga tradizione
son troppo **appassionati**
di odi e discussioni.
Persino in Parlamento

o hanno più pudore or maybe they are more bashful (about singing what
in Gaber's eyes is such a piece of overstated patriotic rhetoric—the *brutta*
poesia of a few lines back)

se arrivo all'impudenza if I go so far as to be impudent

non sento/alcuna appartenenza I don't feel/any sense of belonging. The
double negative, incorrect in English, is normal in Italian; *alcuna* (and see
alcun, a few lines down) is a synonym for *nessuna*.

tranne except for

alcun motivo any reason

ho in mente I'm thinking of

camicie nere Blackshirts, the militant Fascists who belonged to Mussolini's
original *fasci di combattimento* or, later, to the regime's *Milizia volontaria*
per la sicurezza nazionale (Voluntary Militia for National Security)

Da cui un bel giorno/nacque questa democrazia From whom one fine
day/this democracy was born.

che a farle i complimenti/ci vuole fantasia which you'd have to have a
good imagination to pay a compliment.

2.2

la periferia the outskirts; "far from the center"; "practically out in the
sticks." People in English-speaking countries (especially the United States,
though not New York) prefer to live in the suburbs—even if they
sometimes ridicule suburban life. For Italians, who are essentially inner-city
dwellers, the word *periferia* usually has a negative connotation. In
Acquerello italiano X, 5, architect Massimiliano Fuksas gives his views on
periferie.

sfasciato coming apart at the seams, delapidated, the worse for wear

che tutto è calcolato/che non funziona niente that everything is planned,
calculated/that nothing works. The two statements are at odds with each
other: The calculations may look good on paper, but in practice the result is
malfunction.

appassionati/di odi e discussioni very enthusiastic about hatreds and
arguments. *Discussione* is not perfectly cognate with the English
"discussion." In addition to this, its neutral use, it can be a synonym for
disputa, *controversia* (which mean the same as their English cognates), or
litigio (quarrel, row, squabble).

c'è un'aria incandescente
si scannano su tutto
 e poi non cambia niente.

Io non mi sento italiano
 ma per fortuna o purtroppo lo sono.

Mi scusi Presidente
 dovete convenire
 che **i limiti che abbiamo**
ce li dobbiamo dire.

Ma a parte il **disfattismo**
 noi siamo quel che siamo
 e abbiamo anche un passato
 che non dimentichiamo.

Mi scusi Presidente
 ma forse noi italiani
per gli altri siamo solo
spaghetti e mandolini.
 Allora qui **mi incazzo**
 son fiero e **me ne vanto**
gli sbatto sulla faccia
cos'è il Rinascimento.

Io non mi sento italiano
 ma per fortuna o purtroppo lo sono.

- 2.3 Questo Bel Paese
 forse è **poco saggio**
 ha le idee confuse
 ma se fossi nato in altri luoghi
poteva andarmi peggio.

Mi scusi Presidente
ormai ne ho dette tante
 c'è un'altra osservazione
 che credo sia importante.
 Rispetto agli stranieri
noi ci crediamo meno
 ma forse abbiam capito
 che il mondo è un teatrino.
 Mi scusi Presidente
Io so che non gioite
se il grido "Italia, Italia"
c'è solo alle partite.
 Ma un po' per non morire
 o forse un po' per celià?

si scannano su tutto they're at each other's throats on every issue
i limiti che abbiamo/ce li dobbiamo dire we must admit to ourselves the
 limitations we have

disfattismo defeatism

per gli altri for other people, other nations, non-Italians

siamo solo/spaghetti e mandolini all we are is/spaghetti and mandolins.

The speaker feels free to criticize his countrymen, but when foreigners use a
 reductive stereotype of Italians it offends his pride (*fierezza*; see *son fiero*,
 immediately below) and makes him come to his nation's defense.

mi incazzo *Incazzarsi* is a vulgar synonym for *arrabbiarsi*.

me ne vanto I pride myself on it (i.e., on being Italian); *vantarsi* = to brag,
 boast, blow one's own horn

gli sbatto sulla faccia I throw in their faces

cos'è il Rinascimento what the Renaissance is all about. The Renaissance,
 often referred to as the Italian Renaissance, is the most glorious period of
 Italian cultural history.

2.3

poco saggio not very sensible. The adjective *saggio* has a range of meanings,
 all of which represent a positive judgment on someone's opinions and
 behavior: "sage," "wise," "prudent," "judicious," "rational," "reasonable,"
 "responsible," etc.

poteva andarmi peggio things could have gone worse for me

ormai ne ho dette tante at this point I've [already] said plenty

noi ci crediamo meno we think ourselves inferior

Io so che non gioite I know you're not [too] happy

se il grido "Italia, Italia"/c'è solo alle partite if the shout "Italy, Italy"/is
 [heard] only at [soccer] games (when Italians are cheering their national
 team in the World Cup)

abbiam fatto l'Europa
facciamo anche l'Italia.

Io non mi sento italiano
ma per fortuna o purtroppo lo sono.

Io non mi sento italiano
ma per fortuna o purtroppo
per fortuna o purtroppo
per fortuna
per fortuna lo sono.

Giorgio Gaber
Music & Lyrics: Giorgio Gaber
© © Warner Chappell Music Italiana spa
Courtesy CGD East West Records

3.1 La lingua sarda¹⁰ è in qualche modo la memoria storica¹¹ dell'Isola. In quest'idioma si ritrova l'eco della civiltà nuragica,¹² qualche traccia della dominazione fenicia,¹³ diversi termini lasciati in eredità da Pisani,¹⁴ Genovesi,¹⁵ Spagnoli¹⁶ e dai Piemontesi,¹⁷ che dominarono la Sardegna. Il tutto **ingabbiato** in una struttura linguistica, **per diversi aspetti** molto vicina a quella del latino. Eppure, solo negli ultimi anni, **sa limba sarda**¹⁸ è stata riconosciuta ufficialmente come una vera e propria lingua. Sentiamo Raffaella Puseddu.

3.2 Fino a una **decina** di anni fa, **nonostante fosse già oggetto di studi** in prestigiose università europee, come quella di Berlino, il sardo **veniva considerato** un semplice dialetto e **non era ben visto** dal mondo accademico, né **tanto meno** permesso **tra i banchi di scuola**. Antioco Ghiani, maestro elementare a Gergei, un piccolo paese in provincia di Nuoro, ricorda la sua esperienza di studente.

— Quando io sono andato a scuola, io ero un bambino **sardofono** ed ero stato costretto, **in prima elementare**, a parlare un italiano che **conoscevo proprio per sommi capi**; **non potevo usare l'italiano** a scuola eh... il sardo, a scuola. Era, proprio, **quasi un reato**; anzi c'erano alcuni insegnanti, alcuni professori, che punivano, che **multavano** i bambini **ai quali scappava una parola in lingua sarda**.

Oggi le cose sono diverse.

— **Deu papu, tui papas, issu papat, nosu papaus**,¹⁹

— *Huh, Alleluia*

— **Bosatrus papais, issus papant**.

Questi bambini stanno coniugando in sardo il verbo "mangiare". La **lingua autoctona** è entrata nelle classi e per i ragazzi inizia a costituire **motivo d'orgoglio**.

3.1

ingabbiato enclosed, framed (from *gabbia* = cage)

per diversi aspetti in many respects

sa limba sarda Sardinian for *la lingua sarda*: the Sardinian language

3.2

decina *here*: about ten. The word, parallel to *una dozzina* (a dozen), *una ventina* (a score), *una trentina* (30 or so), etc., may be specific—a group of precisely ten elements—or approximative. The form *diecina* is somewhat less common.

nonostante fosse già oggetto di studi although it was already the object of studies

Berlino in November and December 2001, for example, the Sardische Kulturzentrum Berlin and the Freie Universität Berlin sponsored a three-day conference on "Il sardo: lingua di Sardegna e lingua europea."

veniva considerato was considered; the passive with *venire* instead of *essere*

non era ben visto did not receive much consideration, was not viewed favorably, was not very popular

tanto meno still less

tra i banchi di scuola in the classroom (*literally*: among the school desks)

sardofono sardophone, i.e., Sardinian-speaking (compare anglophone, francophone, etc.)

in prima elementare in the first year of elementary school. Italian children normally begin elementary school at the age of six.

che conoscevo proprio per sommi capi which I really knew only the general outline (or the rudiments), had only a cursory knowledge of. Cf. *raccontare per sommi capi* = to tell the main points [of a story], to tell briefly

non potevo usare l'italiano The speaker meant to say *il sardo* and immediately corrected himself.

quasi un reato almost a crime

multavano fined; *una multa* is a fine

ai quali scappava una parola in lingua sarda who let a word in Sardinian slip out (*literally*: to whom a word in Sardinian slipped out). The subject of the phrase is *una parola*.

Deu papu, tui papas, issu papat, nosu papaus *Io mangio, tu mangi, lui (issu is the same as esso) mangia, noi mangiamo*.

Alleluia Hallelujah! Praise the Lord! A child in the class makes this comment of ironic encouragement.

Bosatrus papais, issus papant *Voi (voialtri) mangiate, loro (essi) mangiano*

La lingua autoctona The autochthonous, indigenous, or original language.

Synonyms are *indigeno, nativo, originario, aborigeno*.

motivo d'orgoglio a reason for, or a source of, pride

— Mah, noi abbiamo deciso di insegnare la lingua sarda ai... ai bambini, perché crediamo che... la lingua e la cultura nativa sia molto importante per la formazione del bambino, specialmente per dare al bambino una solida identità personale. Se i bambini non credono nella loro cultura, nella loro lingua, difficilmente, poi, diventano dei bambini sicuri di sé stessi.

3.3 **Non si tratta solo** di imparare a parlare e a leggere in sardo; la lingua è anche uno strumento per insegnare altre materie, come matematica o geografia. Oggi, **sono più di cento in tutta l'Isola, le scuole** che hanno **avviato** corsi sperimentali di lingua e cultura sarda. Questo grazie a una legge regionale del 1997, la numero 26, per la promozione e la valorizzazione della lingua sarda e il suo insegnamento nelle scuole. Eppure, l'insegnamento della lingua sarda **stenta a farsi strada** a scuola, e la cultura e la storia della Sardegna hanno, ancora oggi, uno spazio limitato nei testi scolastici di cui si servono i ragazzi.

— La Sardegna viene nominata così, appena appena, un... perché c'è la civiltà nuragica; poi perché c'è il Regno Sardo-Piemontese; ma niente di più, almeno nei libri di storia.

Da anni, alcuni professori **portano avanti** programmi scolastici paralleli a quelli nazionali, proprio **per colmare le lacune** presenti nei libri di storia per quel che riguarda la Sardegna: tra questi, Francesco Casula, professore all'Istituto tecnico commerciale Pietro Martini di Cagliari. I suoi ragazzi studiano, tra l'altro, l'**epoca** in cui la Sardegna era divisa in quattro giudicati.

— Essendo al centro del Mediterraneo, poteva essere un tesoro per tutti gli altri, perché aveva una posizione strategica, no? E dunque era meglio dividerla in più parti, in modo da essere controllata meglio, perché si poteva difendere dagli attacchi di tutti, di tutte le popolazioni che volevano invaderla.

3.4 Il Giudice era una sorta di sovrano **a tutti gli effetti** che, dall'ottavo alla fine del tredicesimo secolo dopo Cristo, amministrò la sua parte di Isola, anche seguendo il consiglio di un'assemblea popolare. Un periodo illuminato, dominato dalla figura di Eleonora d'Arborea,²⁰ il Giudice simbolo dell'autonomia sarda, la donna che per un periodo riuscì ad avere il controllo dell'intera Isola e a **dar del filo da torcere** agli Spagnoli.

— Dalla Storia, alla Lingua, alla Musica, alla Geografia, all'Economia, all'Archeologia, all'Arte sarda; però non basta, perché si tratta solo di esperimenti. Noi vorremmo che tutto questo entrasse nella scuola, nel curriculum scolastico di tutti gli studenti sardi.

4.1 Negli ultimi tempi, una forte attività sismica in Sicilia, terremoti, eruzioni, anche un **maremoto**, **ha destato preoccupazione sia fra i geologi che fra i residenti**. Il "gigante buono", come viene chiamato

3.3

Non si tratta solo It's not just about. There is also currently an effort to add Sardinian history, Sardinian geography, etc. to the curriculum.

sono più di cento in tutta l'Isola, le scuole there are more than 100 schools (*literally*: the schools are more than 100) throughout the island

avviato started, set in motion, gotten under way

stenta a farsi strada is having trouble making progress; *stentare* = to find it hard, to have difficulty; *farsi strada* = to make one's way, to make progress, to do well for oneself, to succeed, to get ahead

portano avanti carry forward; pursue

per colmare le lacune to fill in the gaps

l'epoca the eighth through the thirteenth century, as specified below

3.4

a tutti gli effetti to all intents and purposes

a dar del filo da torcere to make life difficult (*literally*: to give [someone] thread to twist). The metaphor survives from the days when thread was spun by hand.

4.1

maremoto submarine earthquake, which often triggers tidal waves, or tsunamis

ha destato preoccupazione has aroused concern, anxiety

sia fra i geologi che fra i residenti among both the geologists and the residents; "both...and..." can also be rendered *sia...sia...*

l'Etna,²¹ è tornato a ruggire. Una colata di lava ha distrutto una parte del rifugio Sapienza²² e le ceneri hanno spesso provocato la chiusura dell'aeroporto di Catania; le immagini spettacolari della sua eruzione sono state trasmesse dalle TV di tutto il mondo. Ma come si vive e si lavora all'ombra del vulcano? Abbiamo rivolto questa domanda ad Orazio Rapisarda, vigile del fuoco, che ha lavorato sull'Etna.

— *Qual è il vostro lavoro qui, sull'Etna?*

— Il nostro lavoro è quello lì della **salvaguardia**, di f... **fare soccorso**, anche alle persone. Come vigili del fuoco, siamo fra gli **operatori** del soccorso. E in questo momento, proprio, **il nostro compito specifico è quello lì di fare dei rilievi** con il **GPS** e quindi di **segnare la cartografia** delle colate laviche; così noi possiamo **prevenire** la direzione che assume la colata lavica e quindi intervenire **per tempo**, per dover salvare rifugi o alberi o case, tutte situazioni di questo genere. E in più **facciamo anche un monitoraggio alle bocche** per vedere l'andamento della colata lavica.

4.2 — *Come si può descrivere l'attività dell'Etna?*

— Mah, sono delle eruzioni, spesso, che si aprono più o meno **ad alta quota** e quindi possono **interessare** alcune parti più o meno interessanti. L'unica cosa che mi sembra un po' strana è che per due anni di seguito abbiamo avuto una grossa eruzione a bassa quota, semplicemente questo.

— *L'Etna lo chiamano "il vulcano buono"; ma potrebbe diventare cattivo? Cioè raggiungere i centri abitati?*

è tornato a ruggire has begun to roar again
Una colata di lava A coulee, or thick flow of lava
le ceneri the ash ejected by the erupting volcano
provocato la chiusura caused the closing
salvaguardia safeguarding, protection
fare soccorso to provide assistance. *Soccorso* is cognate with "succor."
operatori a word used (or abused) more or less euphemistically in bureaucratic nomenclature to indicate people who work in a certain area: *operatore culturale*, *operatore turistico*, *operatore scolastico* (school janitor), *operatore ecologico* (garbage collector, street sweeper)
il nostro compito specifico è quello lì di fare dei rilievi our job is to take surveys; the demonstrative pronomial phrase *quello lì* (this here, that there) is redundant in this case, as it was above (*quello lì della salvaguardia*)
GPS Global Positioning System
segnare la cartografia to mark the cartography (i.e., to make a map)
prevenire anticipate
per tempo early
alberi The Mount Etna regional park contains several rare species of tree and also some quite ancient trees.

facciamo anche un monitoraggio alle bocche we also monitor the vents (i.e., the holes in a volcanic region that release hot gases and vapors). Note the cumbersome construction **fare un monitoraggio** (to monitor). The abstract noun *monitoraggio* is formed by adding an Italian suffix (-aggio) to the English word "monitor."

l'andamento the progress. The noun derives from the verb *andare*.

4.2

ad alta quota at a high elevation.

The opposite is the phrase that comes next, *a bassa quota*.

interessare affect

i centri abitati At various times in the recent past, Nicolosi, Zafferana Etnea, Linguaglossa, and other nearby towns have been threatened by lava flows.



A huge cloud of smoke from Mt. Etna rises into the blue sky behind a residential area of Catania, Sicily.

— No, non credo, non credo. È un vulcano buono; è una lava a composizione **basica**, poco acida, **non cammina a velocità elevate**. Quindi c'è il tempo, tutto il tempo di salvare le persone, di salvare le case.

— *Ma la gente che vive in queste zone non ha paura?*

— Ha paura, ma non per la vita; ha paura per quello che ha costruito, per la loro casa, per i loro **beni**, per i loro giardini. Possono avere paura di questo, non... mai per la vita.

5.1 Abbiamo parlato spesso in *Acquerello italiano* di Slow Food, che vuole combattere la fretta e la perdita delle nostre tradizioni e del nostro patrimonio culinario e culturale. Qualche anno fa, è nata una **costola**, si potrebbe dire, di Slow Food, cioè il movimento delle Città Slow. Sono città che rispondono a certi criteri di **vivibilità**. Le amministrazioni **attuano politiche a sostegno dell'ambiente**, cercano uno **sviluppo sostenibile** e rispettoso del territorio, poi **incentivano** la produzione di **alimenti** ottenuti con metodi naturali e sostengono **quelli autoctoni**. I quattro comuni membri fondatori sono: Orvieto,²³ Greve in Chianti,²⁴ Bra²⁵ e Positano.²⁶ Jean-Paul Bellotto è andato a Orvieto, dove ha intervistato Massimo Borri, il Responsabile del coordinamento tra le Città Slow.

5.2 — La Città Slow vuol dire una città in cui **si privilegia il buon vivere** e questo buon vivere è **rivolto** essenzialmente agli abitanti della città medesima e non ai turisti. È una ricerca di posizioni, abitudini, per permettere loro di vivere meglio. Orvieto, per esempio, negli anni Settanta, **con delibere comunali** ha impedito la costruzione di... di case, di edifici lungo tutto **il costone della... della rupe**, lasciando quindi il centro storico totalmente libero e visibile.

— *Quali sono i parametri per far parte di una Città Slow?*

— I parametri sono molti, sono circa trenta. Diciamo, a **lume di naso**: un'attenzione al traffico, ai parcheggi, all'inquinamento... all'inquinamento atmosferico o **inquinamento dei rumori**; una attenzione ai cibi autoctoni, e un'attenzione particolare, altra delibera comunale del Comune di Orvieto, **prevede** che ogni anno ci sia una riunione genitori e bambini delle **scuole** elementari e **materne**, per decidere menu della mensa insieme ai nutrizionisti scolastici, sempre privilegiando prodotti naturali.

— *Com'è nata l'idea di fondare le Città Slow?*

— Da un incontro, da un incontro tra il **Sindaco** di Orvieto, il Sindaco di Greve in Chianti, il Sindaco di Positano ed il Sindaco di Bra, insieme al rappresentante del... dello Slow Food. Eh... un incontro casuale, diciamo, **che li ha portati a discutere, ognuno vantando i meriti** della

basica basic, in the technical geological sense, that is, containing less than 50 percent silicon dioxide. Compared with acidic lava, it is very fluid and thus erupts more gently, with little explosive effect.

non cammina a velocità elevate it doesn't move at high speeds

i loro beni their possessions

5.1

una costola a rib; i.e., an offshoot. The metaphor is derived from the biblical story of the creating of Eve from one of Adam's ribs. More information about the Slow Cities movement can be found at www.slowfood.com/eng/sf_ita_mondo/sf_ita_citta_slow.lasso.

vivibilità livability

attuano put into effect

politiche a sostegno dell'ambiente policies in support of the environment

uno sviluppo sostenibile a sustainable development

incentivano stimulate, provide incentives for

alimenti foods (a synonym for *cibi*, which occurs below); *un negozio di alimenti* = a food store. The same plural word is used for "alimony":

Giovanni passa gli alimenti alla moglie = Giovanni pays his wife alimony.

quelli autoctoni those that are local

5.2

si privilegia il buon vivere the emphasis is on living well

è rivolto is directed

con delibere comunali with municipal resolutions

il costone della... della rupe the ridge of the rock. Orvieto is built on an isolated rock that rises 325 meters (1,072 feet) above sea level and 195 meters (640 feet) above the surrounding plain.

a lume di naso by rule of thumb, roughly speaking; *procedere a naso, a lume di naso* = to proceed by estimating

inquinamento dei rumori noise pollution, also known as *inquinamento acustico*

prevede provides for

scuole... materne nursery schools, kindergartens

Sindaco mayor

che li ha portati a discutere which led them to discuss

ognuno vantando i meriti each of them boasting of the advantages/singing the praises

propria città, e... e li ha portati a pensare di fare, di andare avanti su questa... su questa associazione, per e... educare, per imparare, per portare avanti una cosa che è molto italiana, questa del vivere slow. Questo modo di vivere delle... delle città di provincia eh... che è, diciamo, **spalmato su** tutto il territorio italiano, è alla base, è alla base del... del... della... della filosofia Città Slow.

5.3 — *Quindi Milano, Roma, Napoli, Torino non potranno mai essere Città Slow?*

— Perché sono più grandi dei cinquantamila abitanti, perché hanno grandi problemi di traffico; ma, magari, una porzione, un quartiere di Milano, di Roma o... o... di Amsterdam possa cominciare a diventare “slow”.

— *L'effetto d'essere una Città Slow si vede sui cittadini. Secondo lei, c'è una vita, in generale, meno frenetica?*

— Orvieto si muove in questa direzione ormai da... da decine di anni, per cui probabilmente il cittadino non avverte il fatto che **Orvieto da soli tre anni è diventata** Città Slow. L'abolizione del traffico nel centro storico, la creazione di due grandi parcheggi ai... ai due estremi est ed ovest della... del centro storico con la possibilità di arrivare... di arrivare al centro **tramite scale mobili, tramite ascensori**, tramite minibus, di cui alcuni elettrici. Certo che ne... nel corso degli anni ci sono tutti abituati con molto piacere, ma non è che sia stata una cosa Città Slow. È una cosa, è... è, diciamo, un'esperienza che Orvieto ha portato nel... nell'associazione Città Slow, come... come esempio. Una città che non ha problemi di traffico, non ha problemi di rumore, non ha problemi grandi di delinquenza, ancora ci sono **le chiavi sulle porte**, eccetera, eccetera. La gente **non usa suonare il clacson**, aspetta con calma, slowly, slowly.

6.1 Orvieto, Città Slow, **ospita** anche una grande **rassegna gastronomica** ogni anno, in ottobre, Orvieto con gusto. L'ultima edizione è stata dedicata **alle erbe, alle spezie e agli aromi**²⁷ della tradizione. Abbiamo sentito l'organizzatrice, Luisa Borna.

6.2 Abbiamo fatto questa scelta di rivitalizzare l'uso delle spezie e delle erbe e anche degli aromi, perché **abbiamo dei punti** anche con l'aceto balsamico, che è un aroma, per dare una dignità a... a questi prodotti che a volte sono dimenticati, ma che **nel nostro vissuto** e proprio nel nostro patrimonio, anche culturale, **ci sono da sempre**. Non esiste una pasta col pomodoro **se non ci viene messo il basilico**, come non esiste un buonissimo **ragù**²⁸ se non ci fosse un... diciamo, **tritato**, addirittura con **la mezzaluna**, come si fa in Toscana. Gli esempi possono essere tantissimi; la nostra cucina italiana è una cucina che si basa soprattutto sulle erbe e le spezie.

— *Tra nord, centro, sud, isole, ci sono delle erbe prevalenti?*

spalmato su spread over, extended over. The literal meaning of the transitive *spalmare* is to spread or smear [one thing on another (for example, butter on bread)].

5.3

Orvieto da soli tre anni è diventata it's only three years since Orvieto became. Note that all Italian towns and cities, whatever their final letter, are feminine in gender.

tramite scale mobili, tramite ascensori by means of escalators, by means of elevators (lifts)

le chiavi sulle porte the keys in the [locks of the] doors; a sign that people trust their neighbors

non usa suonare il clacson are not in the habit of blowing their horns. Italian, like French, has borrowed a U.S. brand name for a loud electric horn: Klaxon.

6.1

ospita plays host to

rassegna gastronomica food exposition or show. Orvieto con Gusto is the name of the show.

alle erbe, alle spezie e agli aromi to herbs, spices, and aromatics.

6.2

abbiamo dei punti we score some points

nel nostro vissuto in our experience. *Vissuto* is the past participle of *vivere*; used as a noun, it means “what has been lived.”

ci sono da sempre have always been there. The present tense with the preposition *da* (since) is used where we would use the past tense in English.

se non ci viene messo il basilico if basil is not included. Note the use of *venire* instead of *essere* with the past participle (*messo* = put) to form the passive.

ragù a thick sauce for pasta, native to northern Italy, made by simmering together various ingredients: minced beef (or pork), tomato, onion, spices, etc.

tritato mince (of chopped meat or vegetables)

la mezzaluna the half-moon-shaped, two-handled chopper used to mince ingredients in cooking

— Ci sono delle erbe prevalenti; per esempio il **classico pesto ligure** non può essere assolutamente uguale a nessun altro pesto riprodotto in tutta Italia, **pur con gli stessi ingredienti**, perché dipende dal vento, dipende dalla posizione di un **terrazzamento**, diciamo, di terra, esposto verso il mare. E se voi guardate, il pesto ligure è chiaro e non ha assolutamente un **retrogusto** amaro; quindi l'olio è diverso e quindi ha sicuramente una dolcezza che gli altri pesti non hanno. Ci sono dei pesti, per esempio, anche siciliani, buonissimi, e lì gli ingredienti sono strettamente dell'Isola. E quindi saranno pesti fatti anche con i **capperi**, fatti anche con basilico, con altre erbe, che però geograficamente appartengono solo a quel luogo. E quello caratterizzerà poi il piatto e **tutto quello che ne consegue**.

— *C'è una spezia, lo zafferano, fa pensare a mondi esotici; in realtà, in Italia è coltivato da quasi mille anni, vero?*

— Beh, lo zafferano, per esempio, intorno al nostro... ai territori limitrofi è un prodotto **che sta di nuovo avendo una... una sua fisicità**, in quanto un po' dimenticato, come anche prodotto, quindi limitato nella produzione, in alcuni casi **scomparso**. Per esempio, a Città della Pieve, che è molto vicina ad Orvieto, ora si è ricostituito il... un consorzio, proprio, per la **tutela** e anche per la produzione dello zafferano. Ci sono delle **ricette** medioevali allo zafferano che sono veramente, veramente buone, e...

6.3 — *Ci vuole fare qualche esempio?*

— Allora, innanzi tutto, lo zafferano è una spezia veramente **prepotente**, si potrebbe dire, con una forte identità anche nel colore, **no?** Che dà poi al cibo, oltre che nel sapore. E si possono fare delle **minestre** buonissime: c'è una minestra con piselli allo zafferano, che è veramente buona; e poi **spezzatino di maiale**, che era la classica ricetta medioevale; e il... e anche il **baccalà** allo zafferano.

— *Se lei esce da Orvieto per andare nei campi a raccogliere delle erbe, che cosa trova?*

— Eh, io trovo questo **finocchio**, poi la **borragine**, che comunque serve sia per metterla nell'insalata, sia per poterla far fritta. Io, la borragine la mangio sempre a Natale, **fritta con le acciughe e una pastella**, diciamo così, molto semplice; perché è da quando sono bambina che, praticamente, no... non esiste Natale senza questa... questa pastella di borragine. Le erbe sono tante, noi abbiamo anche una **misticanza** bellissima che è un tipo di insalata e non si trova da tutte le parti: è fatta con tutte le varietà di erbe **selvatiche**. Se noi andiamo qui al mercato, il sabato e il giovedì, troviamo le donne che ancora colgono queste insalate

il **classico pesto ligure** the classic pesto from Liguria, made with minced basil, garlic, pine nuts, grated Parmesan or pecorino (sheep's-milk cheese), and olive oil. The authentic recipe calls for *trenette* or linguine; a diced potato is added to the water, which is then brought to a boil; then a handful of string beans is added along with the pasta.

pur con gli stessi ingredienti even with the same ingredients

un terrazzamento a terrace, or horizontal ridge, made in a steep hillside and supported by a wall to facilitate farming

un retrogusto an aftertaste

capperi capers, the flower buds of the spiny Mediterranean shrub *Capparis spinosa*. The exclamation *Capperi!* expresses surprise and/or appreciation.

e tutto quello che ne consegue and everything that follows as a consequence; *ne* = from it

lo zafferano saffron. The purple-flowered crocus (*Crocus sativus*), or saffron crocus, blooms late in autumn. Its dried yellow stigmas have been used since ancient times as medicine, in cooking, and for dye. Saffron is chronically in short supply and very expensive; it takes many, many crocuses to make just a small amount, and harvesting it is tedious.

che sta di nuovo avendo una... una sua fisicità that is becoming available once again. *Avendo una sua fisicità* (having a physical presence) is a somewhat solemn and bureaucratic turn of phrase

scomparso disappeared

la tutela conservation, protection

ricette recipes. The same word is used for medical prescriptions.

6.3

prepotente overpowering, overwhelming. Said of a person, the adjective means "bossy," "arrogant," "overbearing."

no? Tacked on at the end of a sentence, this interrogative *no?* seems to call for confirmation: "Do you know what I mean?" "Are you with me?" etc.

minestre *here:* soups; but *minestra* means any hot first course, including pasta dishes and risottos

spezzatino di maiale pork stew

il baccalà dried salted fillets of cod, usually prepared by stewing in milk (*baccalà al latte*) or tomato sauce (*baccalà in umido alla livornese*) and often served with cornmeal polenta

finocchio fennel, also improperly labeled "anise" (*anice*) in some United States supermarkets. No one has satisfactorily explained how the same word came to be a disparaging slang term for a male homosexual.

la borragine borage, an annual European herb (*Borago officinalis*) with large rough, hairy leaves and blue or purplish star-shaped flowers, used medicinally and in salads

fritta con le acciughe e una pastella fried with anchovies and batter

misticanza (more commonly *mesticanza*) a mixture of aromatic herbs served as a salad

selvatiche wild

e, francamente, c'è molta differenza tra un'insalata **bicolore, quindi radicchio e lattuga, senza niente togliere a questa**, e questa insalata, che invece è molto, come dire, ehm, diversa, è curiosa, perché è una varietà di... di erbe che è veramente notevole, **saranno una decina**.

7.1 Rimaniamo in Umbria e facciamo un viaggio in una delle **imprese** italiane alternative, alternative a tutto, si può dire. Eccoci quindi ad Alcatraz.²⁹ Alcatraz è un'associazione di liberi cittadini, al contrario della ben più nota casa di detenzione americana. **Artefice**³⁰ di questa **oasi di verde** e di accoglienza è Jacopo Fo, figlio del premio Nobel Dario Fo³¹ e di Franca Rame. Ad Alcatraz, disseminati tra quasi quattro milioni di metri quadrati di verde, bosco, uliveti e frutteti, ci sono bungalow e **casali** antichi e un ristorante biologico. Qui si possono seguire corsi di comico-terapia, di yoga demenziale e di **fumetto**. Antonella Marrone, la nostra inviata ad Alcatraz.

7.2 Alcatraz è un posto meraviglioso che si trova tra l'Umbria e le Marche: nell'Umbria, ma molto vicino alle Marche, eh... è un'associazione di liberi cittadini, fondata da Jacopo Fo. Siamo qui con lui, che ci racconta un po' com'è nata quest'idea.

— Mah, io sono arrivato qui... alla fine degli anni Settanta, nel '79, innamoratissimo di una ragazza che abitava qui vicino; ho affittato una casa **semidiroccata**, poi lei mi ha lasciato. E da lì, poi, è nata... **la presa di orgoglio**, il fatto di restare qua. E ho passato il primo inverno in maniera disastrosa perché, appunto, non c'era riscaldamento centrale, **pioveva dal tetto** e le finestre non chiudevano. E poi, due anni dopo, abbiamo iniziato i primi corsi di teatro, fumetto, scrittura creativa, arti marziali, ceramica. E in questi venti anni sono passati di qua moltissimi grandi professionisti, alcuni anche molto famosi, **al di là di** mio padre e mia madre, ma Andrea Pazienza,³² Dacia Maraini,³³ Gad Lerner,³⁴ Stefano Benni,³⁵ Vincino,³⁶ Angese: tante persone che hanno saputo esprimere molto dal punto di vista artistico e sono venute qua a insegnare. E sono passati di qua circa quarantamila persone, tra i quali molte **gite scolastiche**, vari gruppi che facevano attività, le più diverse: dai **gruppi di disagio** a ragazzini che avevano problemi di **inserimento sociale**, a semplici famiglie che venivano qui in vacanza o persone che venivano qua per **frequentare** i vari corsi che abbiamo organizzato.

— Perché Alcatraz è un'associazione, un grande agriturismo; possiamo definirlo così?

— Sì, tecnicamente, ci sono delle camere, ci sono dei bungalow, c'è la possibilità di **piantare le tende** o fermarsi con **una roulotte** o con un camper. E ci sono ristorante biologico, la... **l'Aiab**, che è un'agenzia di certificazione biologica, ci ha dato quattro stelle come ristorante biologico, per cui diciamo che si mangia molto bene, è uno dei nostri

un'insalata **bicolore, quindi radicchio e lattuga** a two-color salad, with radicchio [red] and lettuce [green]. Italy offers a number of varieties of radicchio and of lettuce.

senza niente togliere a questa without taking anything away from the latter (i.e., from the ordinary red- and green-leaf salad)
saranno una decina there must be about ten. The "future of probability" is often used when making an estimate or a guesstimate.

7.1 **imprese** businesses. The business category into which Alcatraz fits is termed *agriturismo*, or farm holidays. These relatively inexpensive vacations have recently become popular among Italian holidaymakers and foreign visitors to Italy.

Artefice The creator, the author.

oasi di verde haven, island, or oasis of greenery

casali farmhouses; close synonyms for *casale* are *casa colonica*, *rustico*, *fattoria*, and *podere*. The association has restored 11 abandoned farmhouses and medieval towers.

fumetto comic-strip drawing

7.2

semidiroccata half ruined

la presa di orgoglio a fit of pride

pioveva dal tetto it rained in through the roof

al di là di *here*: apart from, in addition to. The phrase usually means "on the other side of," "beyond"; *l'aldilà* = the afterlife.

gite scolastiche school trips

gruppi di disagio disadvantaged groups

inserimento sociale social integration

frequentare attend

piantare le tende to pitch tents

una roulotte a [camping] trailer, a caravan (a French borrowing)

l'Aiab the Associazione italiana per l'agricoltura biologica

punti di forza. E l'altra... le altre attività interessanti sono, oltre ai corsi abbiamo la **piscina a trentaquattro gradi** per fare tutta una serie di **rilassamenti**, massaggi in acqua tipo **watsu** e... e altre cose. Poi abbiamo una piscina fredda più grande in mezzo a un prato meraviglioso...

7.3 — *Ecco, voi fate anche dei corsi un po' particolari, ehm, pare di comico-terapia e di yoga demenziale. Che cosa sono esattamente?*

— Mah, noi, ogni anno ormai, da un po' di tempo facciamo dei corsi per persone che vogliono utilizzare il comico come **strumento di crescita personale**, ma anche rispetto agli altri. Qui sono venuti Patch Adams che lavora con i... i bambini e con gli adulti e che gira il mondo, dall'Afghanistan, al Kosovo, alla Siberia, andando a cercare le situazioni più pazzesche e cercando di portare il discorso dei clown come un altro punto di vista della vita e un modo per celebrare, attraverso **la risata**, la... la sacralità del vivere e anche **fare muro contro** la violenza e contro il dolore. Poi ci sono personaggi come Miloud³⁷ che a Bucarest ha fondato una scuola di clown, di **falegnameria** e di disegno per i ragazzi di strada. E lo ha fatto in maniera, però, **non cattedratica**, ovviamente, ma vivendo in mezzo a loro, **nei sotterranei della città** e creando una compagnia di ragazzi di strada che sono diventati clown e che girano per il mondo per a... trovare i soldi per mantenere sé stessi e gli altri ragazzi che sono ancora in questa situazione di... aberrazione. Oltre a questo tipo di attività, c'è poi una... ci sono poi una serie di corsi di yoga demenziale, che è un sistema, sempre basato sul ridere, sul gioco, su degli esperimenti **buffi**, attraverso i quali si scopre che... **maledizione**, non ci hanno raccontato alcuni elementi fondamentali di come funziona la **muscolatura**, il cervello, la fantasia, i riflessi istintivi, la creatività, la memoria, l... alcuni meccanismi della comunicazione che si conoscono poco. E **sono**, diciamo, delle... delle esperienze *full immersion* che possono durare un week-end o una settimana e che abbiamo sperimentato sia con le gite scolastiche dei **ragazzini delle medie**, **per dire**, che con **manager** della Hewlett Packard, **piuttosto che** delle **cooperative emiliane** o di altre situazioni, insomma.

punti di forza strong points

piscina a trentaquattro gradi swimming pool at 34 degrees Celsius (about 93 degrees Fahrenheit). In collaboration with Jacopo Fo, watsu practitioner Fabrizio Delle Piane developed the hot-pool massage techniques known as Massaggio di Atlantide (Atlantis).

rilassamenti relaxations

watsu an acronym for "water shiatsu," a bodywork technique developed in Harbin Hot Springs, California, by Harold Dull, author of *Watsu: Freeing the Body in Water*

7.3

strumento di crescita personale an instrument of personal growth

la risata laughter

fare muro contro make a wall against, to oppose. The metaphor is taken from sports like volleyball, soccer, and rugby, in which the players block the ball by forming a wall with their bodies.

falegnameria carpentry

non cattedratica not pedantic. *Un cattedratico* is the holder of a *cattedra* (university chair), i.e., a college professor.

nei sotterranei della città in the city's underground passages

buffi funny, comical, amusing

maledizione damn it!

muscolatura muscular system

sono The implied subject is "these courses."

ragazzini delle medie intermediate-school children. The *scuola media* (the word *scuole* is understood here), what would be called secondary school in Britain, comes between *scuola elementare* and university. It is divided into *scuola media inferiore*, comparable to junior high school in the United States, and *liceo* or *scuola media superiore*, senior high.

per dire for instance

manager Like all foreign borrowings, this borrowed English noun is invariable and does not change in the plural. Here *manager* is in fact an example of the plural, meaning "managers."

piuttosto che This is not the first time the subscriber to *Acquerello italiano* has encountered this phrase—which normally means "rather than," "sooner than"—employed merely as a synonym for "or." This usage is a relatively recent development in the language and is of northern Italian origin.

cooperative emiliane workers' cooperatives from Emilia-Romagna (the center of the cooperative movement)

NON INSEGNATE AI BAMBINI

8.1

Non insegnate ai bambini
 non insegnate la vostra morale
 è così stanca e malata
 potrebbe far male
 forse una grave imprudenza
 è lasciarli in balia di una falsa coscienza.

Non elogiate il pensiero
 che è sempre più raro
 non indicate per loro
 una via conosciuta
ma se proprio volete
 insegnate soltanto la magia della vita.

Giro giro tondo cambia il mondo.

Non insegnate ai bambini
non divulgate illusioni sociali
 non gli riempite il futuro
 di vecchi ideali
 l'unica cosa sicura è tenerli lontano
 dalla nostra cultura.

Non esaltate il talento
 che è sempre più spento
non li avviate al bel canto, al teatro,
 alla danza
 ma se proprio volete
 raccontategli il sogno
 di un'antica speranza.

Non insegnate ai bambini
 ma coltivate voi stessi il cuore e la mente
stategli sempre vicini
 date fiducia all'amore **il resto è niente.**

Giorgio Gaber
 Music & Lyrics: Giorgio Gaber
 © © Warner Chappell Music Italiana spa
 Courtesy CGD East West Records

8.1

Non insegnate ai bambini Don't teach your children [anything]. This song—expressing Gaber's intellectual and moral disillusionment with the modern world and suggesting that considering the mess we have made of things, all we are entitled to offer the next generation is wordless love and comfort—was played at Gaber's funeral.

la vostra morale *here*: your morality, your morals, your principles. Whereas English uses the plural, "morals," in this sense, in Italian the word is normally found in the singular. As in English, it can also mean "the moral," "the lesson," "the message": *la morale della favola* = the moral of the fable.

in balia di una falsa coscienza at the mercy of, or prey to, a false conscience. The implication is that the moral conscience we pride ourselves on is a false conscience, one that allows us to behave in reprehensible ways without feeling guilty.

Non elogiate il pensiero Don't praise thought, or thinking
ma se proprio volete but if you are really determined

Giro giro tondo cambia il mondo Ring-around-the-rosy, the world is changing. An adaptation of the nursery jingle *Giro giro tondo casca il mondo* (Ring-a-ring-a-rosy, the world falls down)

non divulgate illusioni sociali don't spread social illusions. In other words, as the next lines indicate, don't perpetuate the deceptive old ideologies that promise a brighter future.

sempre più spento more and more extinct

non li avviate al bel canto don't direct them to the bel canto, i.e., to pursue careers as classical singers

stategli sempre vicini be near them always. *A loro* is the grammatically correct choice in a case like this, but colloquially what is nominally the third person masculine singular indirect-object pronoun, *gli*, is used more and more often for all genders and numbers. This use of *gli* should be avoided in a formal context.

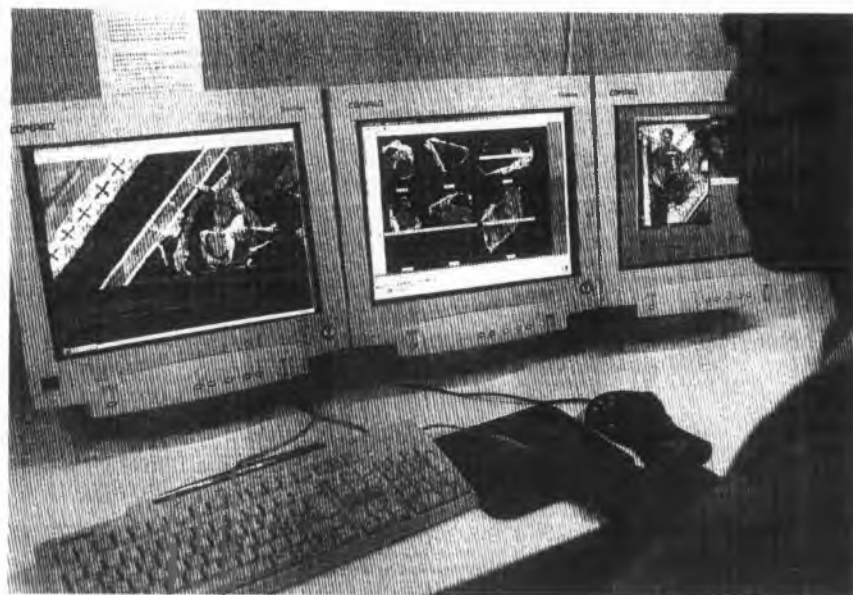
il resto è niente nothing else matters

Agnerello ITALIANO

• SECONDA PARTE •

- 9.1 **G**iotto³⁸ è **tornato a splendere** nella basilica di San Francesco³⁹ d'Assisi. La Vela del san Girolamo,⁴⁰ una delle opere attribuite al grande maestro fiorentino, **era finita in pezzi**⁴¹ col **terremoto**⁴² di sei anni fa. Ora si parla di un **recupero fantastico**,⁴³ di un autentico miracolo realizzato dai restauratori per riportare la vela al suo posto, **nonostante i gravi danni subiti**. Sabina Castelfranco ha parlato con una delle restauratrici di questo capolavoro del **Trecento**, Lidia Rissotto.⁴⁴
- 9.2 — All'inizio è stato piuttosto **faticoso**, nel senso che dal **mucchio di macerie** che si erano create con il crollo per il terremoto, **si è dovuto procedere prima a un setaccio** di tutti **le... le... le frammenti** e quindi **ricavare** questi frammenti dal... **dall'insieme di malte e di terriccio** che erano mescolati insieme. Trovati tutti i frammenti, questi sono stati selezionati e **collocati** in **cassette** che abbiamo qui alle nostre spalle. Cioè queste cassette grigie contengono tutti i frammenti, già selezionati e

- 9.1
 è **tornato a splendere** is back again in [all his] splendor. *Tornare a fare* = to do [something] again; *splendere* = to shine, to be splendid or brilliant
 era **finita in pezzi** had ended up in pieces.
 terremoto earthquake.
 recupero **fantastico** fantastic recovery.
 nonostante **i gravi danni subiti** despite the heavy damage suffered
Trecento 14th century. Italian, like English, has two ways of referring to the centuries from the 13th through the 20th: *il tredicesimo secolo*, or *il Duecento*; *il quattordicesimo secolo*, or *il Trecento*, etc.
- 9.2
faticoso laborious
mucchio di macerie heap of rubble
si è dovuto procedere prima a un setaccio it was necessary to start with a sieve, by sifting. The speaker uses the "impersonal *si*" (the so-called *si passivante*) frequently in her description of the various phases of the restoration.
le... le... le frammenti Rissotto can't think of the feminine plural noun she was searching for, but then neglects to change the definite article to *i* before the masculine *frammenti*.
ricavare extract
dall'insieme di malte e di terriccio from the mixture of plaster and earth
collocati placed, arranged
cassette boxes (or, *here*: trays). The masculine noun *cassetto* means "drawer."



A technician uses a computer to identify pieces of the destroyed painting wall of Assisi's superior basilica.

separati e divisi, sia per colorazione e sia anche, quando si poteva individuare, per tipo di immagine. Abbiamo delle cassette in cui ci sono delle indicazioni, “veste di san Girolamo”, o “crocette”, proprio perché, a seconda del tipo di immagine rappresentata sulla frammento, queste sono stati separati. Arrivati a questa separazione, si è proceduto nel... s... al... altra fase in cui si è cercato di collocare i frammenti su quella che era un’immagine fotografica, ottenuta da un ingrandimento delle fotografie che erano già state eseguite prima del terremoto. Si sono riprodotte e fatte delle immagini ua... in scala uno a uno. E su queste si è cercato di individuare la collocazione giusta ed esatta dei singoli frammenti, attraverso le indicazioni st... che dava il frammento stesso, quindi all’immagine riprodotta sulla pellicola pittorica e anche allo stato conservativo di questa. Quindi, un graffio, una piccola lacuna era un qualcosa che si poteva ritrovare anche sull’immagine fotografica e quindi riportare il frammento nel punto esatto da cui era... a cui apparteneva.

9.3 — *Che effetto le ha fatto rivedere l’affresco in basilica?*

— Per me è stata la... l’inizio e la conclusione di u... un discorso durato, per me, una ventina d’anni. Ho iniziato a lavorare su questi affreschi... proprio da quel punto lì, ho iniziato, come... praticamente come allieva dell’Istituto centrale del restauro. E ho riconcluso dopo vent’anni l’intervento, proprio da quel punto lì, riportandoli su e avendo avuto la possibilità, oltre tutto dal... dall’essere stata preparata a questo lavoro dall’Istituto, di avere avuto la forza e la possibilità di rimetterli al loro posto.

Il restauro ha reso possibile il recupero del sessantacinque per cento dell’opera di Giotto, che si era frantumata in ottantamila pezzi. La stessa sorte capitò ad un’altra vela, quella di san Matteo, di Cimabue.⁴⁵ Il restauro di questa, si teme, sarà più complicato: i pezzi sono centoventimila e le particolarità cromatiche di questo affresco renderà il lavoro più difficoltoso. Ma tutti si augurano che i restauratori riescano a completare anche questo lavoro in tempi record, per finire nel 2005.

10.1 Se si parla di grappa in Italia, nel mondo, si parla e si pensa alla grappa Nonino.⁴⁷ Siamo qui con Antonella Nonino, alla quale chiediamo subito:

— *Come si fa la grappa?*

— La grappa si ottiene dalla distillazione delle vinacce e la vinaccia è... è quello che resta, dopo la produzione del vino. Quindi, dall’uva si tra... si prende la parte liquida, ehm, che, appunto, viene utilizzata per fare il vino, e quello che rimane sono la buccia, i semini e una parte anche di polpa. La portiamo immediatamente, e per immediatamente intendo lo stesso giorno della vinificazione, la portiamo in distilleria; la mettiamo immediatamente a fermentare...

sia per colorazione e sia anche, quando si poteva individuare, per tipo d’immagine both by color and also, when it could be identified, by type of image
 indicazioni labels
 crocette little crosses
 a seconda del tipo according to the type
 si è cercato we tried
 su quella che era un’immagine fotografica on what was a photographic image. The phrase *quella che era* is redundant here, but the construction is very frequent in colloquial speech. It occurs again in the next section.

eseguite here: taken

in scala uno a uno on a one-to-one scale; i.e., life-size

pellicola pittorica painted

surface, layer of paint. *Pellicola* (a diminutive of *pelle* = skin) usually translates as “film.”

stato conservativo di questa state of preservation of the latter
un graffio, una piccola lacuna a scratch, a little lacuna [or gap or imperfection]

9.3

un discorso durato, per me, una ventina d’anni a story that has lasted 20 years or so for me

ha reso possibile il recupero del sessantacinque per cento made possible the recovery of 65 percent.

difficoltoso here: tricky, problematic. The adjective can also be a synonym of *difficile* or *faticoso* (see above).

10.1

vinacce pomace, or what remains after the juice has been pressed out of the grapes to make wine. Its composition (*buccia* = skin [of the grapes] + *semini* = seeds + *polpa* = pulp) is described in what follows. The meaning varies little whether the word is used in the singular (*vinaccia*) or in the plural (*vinacce*). The masculine *vinaccio*, a pejorative of *vino*, means instead a cheap, inferior wine.

viene utilizzata is used. *Venire* may be used instead of *essere* to form the passive.



Friar Vincenzo Coli, Superior of Assisi's Superior Basilica, poses under the restored Vela di San Girolamo.

— *Come avviene la fermentazione?*

— La fermentazione avviene in cisterne di **acciaio inossidabile**, **sottovuoto**, assolutamente quindi non in contatto con l'aria che potrebbe rovinare la vinaccia fresca. Con dei **lieviti selezionati**, si inizia la fermentazione e a **fermentazione avvenuta**... durante la fermentazione, ripeto, **si trasformano tutti gli zuccheri** presenti naturalmente nell'uva e quindi, poi, nella vinaccia, **in alcol**.

10.2 — *E poi arriva il momento magico dell'alchimia.*

— E tramite la distillazione si... poi si riesce a **trarre** dalla vinaccia questa... questo preziosissimo liquido, appunto, distillato, che poi è, come distillato finale, la grappa. Quello che però è molto importante, oltre la selezione della... di una **materia prima** freschissima e di una fermentazione fatta, come noi diciamo, in purezza... è l'utilizzo dell'**alambicco discontinuo**. L'alambicco è proprio il contenitore, un contenitore in rame; nel nostro caso, il tipico alambicco della tradizione è **rivestito in legno**, perché il legno aiuta a mantenere il calore. All'interno dell'alambicco, che viene riscaldato, noi oggi utilizziamo **la distillazione a vapore**, mentre, una volta, ricordo che ancora la nonna utilizzava la distillazione a fuoco diretto. E il vantaggio di utilizzare il vapore è che il vapore **può essere dosato**, quindi controllata la temperatura e controllato anche il tempo di distillazione, che deve essere piuttosto lento, in maniera di estrarre dalla materia prima, dalla vinaccia, tutte le componenti alcoliche volatili importanti che **vengono, poi, attraverso prima e...** devono attraversare **la colonna di distillazione**, dove ci sono dei piatti che funzionano, possiamo dire, in maniera semplice, **come da filtro**, perché sono dei piatti in rame con dei buchi e il vapore alcolico li deve oltrepassare. **Una parte di componenti**, che sono più pesanti e sono, per loro natura, anche meno buoni, **non riescono a oltrepassare** questi piatti, questi filtri: rimangono al di sotto e **vengono scartati**. Gli altri continuano **la loro salita** perché, ovviamente, come vapore, il vapore tende a salire; attraversano la colonna di distillazione, arrivano poi all'interno di un contenitore che si chiama refrigeratore o condensatore, dove c'è **una serpentina**, dove scorre dell'acqua fredda. E quindi, nuovamente, questo vapore, che possiamo definire alcolico, perché arricchito ovviamente dagli alcoli, in contatto con un metallo freddo, si trasforma da vapo... da vapore in liquido ed esce poi dalle **campane**. Il momento in cui la grappa esce dalle **campane** è un momento molto emozionante, perché è come vedere l'acqua che viene fuori **dalla sorgente** e quindi **sgorga**, proprio...

10.3 — *Ed è a questo punto, se non sbaglio, che si taglia la grappa?*

— Questo è il ch... famoso, cosiddetto "**taglio della testa**", la prima parte, che viene definita la parte di testa, dove sono concentrate delle

acciaio inossidabile stainless steel. The adjective often appears in its invariable abbreviated form, *inox*. Fermentation and distillation are performed in an anaerobic environment.

sottovuoto vacuum sealed

lieviti selezionati selected yeasts or leavening agents

a fermentazione avvenuta when fermentation has taken place

si trasformano tutti gli zuccheri [...] in alcol all the sugars are transformed [...] into alcohol

10.2

trarre extract. The cognate is more apparent in the compound verb *estrarre*.

materia prima raw material

alambicco discontinuo At the Nonino distillery, 42 traditional discontinuous copper alembics, or stills, operate 24 hours a day.

rivestito in legno sheathed in wood

la distillazione a vapore steam distillation. The still is heated with steam instead of by direct contact with fire.

può essere dosato can be measured, regulated. Grappa is distilled at controlled high temperatures.

vengono, poi, attraverso prima e... Nonino changes her tack midsentence. *Devono* connects directly to *che*, before *vengono*.

la colonna di distillazione The *American Heritage Dictionary* defines "distillation column" as "a tall metal cylinder internally fitted with perforated horizontal plates used to promote separation of miscible liquids ascending in the cylinder as vapor."

come da filtro as a filter. Either *come* or *da* is superfluous here, as either would do by itself.

Una parte di componenti Some of the components (of the distilled alcoholic vapor passing through the column)

non riescono a oltrepassare are unable to pass through

vengono scartati they are discarded; the passive with *venire* again

la loro salita their upward course, their ascent

una serpentina a coil

campane bell-shaped containers, bell jars

dalla sorgente from the spring

sgorga gushes

10.3

taglio della testa decapitation, the cutting off of the metaphorical "head," the first part of the distilled grappa to come out of the still. Only the purest "heart" of the grappa is preserved. The inferior grappa obtained at the beginning (*testa*), which is rich in methanol, and at the end (*coda*) of the batch, also called the tail and containing impurities, is discarded.

sostanze e delle componenti meno buone, con un profumo che, anzi, che non è profumo, e che quindi vengono scartate. E poi arriva quello che è il cuore della grappa, la parte quindi più buona, quella ricca, pr... ricca di profumi, di sapori. Nella parte poi finale di questo momento, questo processo di distillazione, si arriva poi a quella che è chiamata “la coda”, proprio perché è alla fine, dove nuovamente ci sono delle parti che sono meno buone e che vengono scartate.

— *E lì nasce la grappa Nonino?*

— **Quello che è il momento più importante** è la selezione di questo cuore, perché ovviamente non ci sono dei libri che ti insegnano il momento in cui tagliare: è tutto dato dall’esperienza, dalla sensibilità del distillatore. Ovviamente, il papà ci ha trasferito tutti i suoi segreti ed è un momento molto, molto **affascinante**.

10.4 Nella storia della grappa, la famiglia Nonino ha avuto un ruolo fondamentale. Avete creato la base per la trasformazione della grappa, da distillato **rozzo** a distillato nobile.

— La grappa, nella tradizione italiana, ha sempre rappresentato il distillato tradizionale, ma un distillato che era legato ai contadini, alla campagna e che quindi rappresentava più che altro una forma di energia o addirittura qualcuno l’ha chiamato di “**riscaldamento portatile**”. Dobbiamo pensare, quindi, che per centinaia di anni la grappa in Italia si distillava da **vinacce miste**, intendo per miste sia bianche che rosse. Ecco perché i miei genitori hanno pensato non separare solo una varietà di vitigno, di uva e... e vedere se la grappa di quell’uva aveva delle caratteristiche specifiche. **Il monovitigno Picolit** è stata veramente una grandissima scoperta; aveva i sapori e i profumi del vitigno di origine, perché il Picolit è una varietà d’uva che cresce solo nel nostro Friuli. E’ un vitigno nobile che soffre di **aborto floreale**, che vuol dire che non tutti i fiori presenti sulla vigna si trasformano poi in... in chicchi, in frutti. E quindi il Picolit ti dà un raccolto, un’uva straordinaria, ricchissima di profumi, di sapori. La grappa, nel nord Italia, si ehm, distillava, possiamo dire, quasi in tutte le famiglie, perché appunto era a... era una... un distillato, appunto, tradizionale. Però quello che ha veramente cambiato e ha fatto conoscere la famiglia Nonino nel mondo, è stata proprio questa idea: l’idea di... di distillare la grappa di singolo vitigno, quindi il monovitigno Nonino, che rappresenta nella storia della grappa un momento, proprio, di rivoluzione; per cui, ormai, si parla della grappa prima e dopo il monovitigno Nonino. E quando il **papà e la mamma** hanno cominciato a **proporre** grappa di singolo vitigno, all’inizio venivano presi per pazzi. Credevano però assolutamente in quello che facevano e **nel giro di** dieci-dodici anni, sono riusciti, piano piano ad avere un tale successo, **da addirittura far sì che** la maggior parte dei distillatori italiani hanno poi seguito il nostro modello.

Quello che è il momento più importante As previously noted, the phrase *quello che* is redundant in context; it would suffice to say *Il momento più importante*.

affascinante fascinating

10.4

rozzo crude, unrefined; the opposite of *nobile*

“riscaldamento portatile” “portable heating system.” Italian laborers and farm hands used to think nothing of knocking back a glass of grappa before starting work on a cold day.

vinacce miste As Antonella Nonino explains, she means the remnants of red and white grapes indiscriminately mixed together in the still.

Il monovitigno Picolit grappa made from a single variety of vine, the picolit, a white grape native to Friuli; *vitigno* = variety of vine or grape. A dessert wine made from the picolit was favored by the Habsburgs in the late 18th century.

aborto floreale floral miscarriage, a technical term that is immediately explained—a certain percentage of the flowers of the picolit vine wither and never develop into grapes

il papà e la mamma Benito and Giannola Nonino invented single-varietal grappa in 1973. Perhaps they got the idea from single-malt Scotch. They also came up with a grappa they call Ue (Friulian dialect for *uve* [grapes]), which is made not from the traditional *vinacce* but by distilling the entire grape.

proporre *here:* market

nel giro di in the space of

da addirittura far sì che to even bring it about that

10.5 — *Il nome Nonino è sinonimo di grappa, ma ha anche un'eco nel campo culturale. Il premio letterario Nonino, come è nato?*

— Il premio nasce nal... originariamente come premio per salvare dei vitigni tipici friulani che erano **in via di estinzione**. Riescono a ottenere... un... nel giro di circa otto anni il **riconoscimento**, perché, addirittura, erano diventati vitigni **fuori legge**, proprio perché erano poco conosciuti. Ci dispiaceva, in qualche modo, di non poter più continuare a festeggiare in un momento particolare dell'anno, in qualche modo, la fine delle vendemmie e la distillazione. E il papà e la mamma hanno deciso di **allargare** dal premio tecnico, addirittura, al premio letterario: un premio a salvaguardia, in qualche modo, della **civiltà contadina**, che è la civiltà che è più vicina a noi, ovviamente, e quindi all'uva, al vino e alla grappa. Piano piano è diventato sempre più importante e ha avuto il... il grande, diciamo battesimo internazionale quando Jorge Amado,⁴⁸ dalla sua Bahia, ha deciso di venire a omaggiare la famiglia Nonino, **recandosi** a Percoto, che è un piccolo paese del Friuli, a prendere di persona il premio. Siccome era famoso in Italia **per non... essere** una persona che non prendeva l'aereo e non... s... in Italia non era mai venuto, il fatto che a... avesse deciso di venire a Percoto, dai Nonino, ha attirato l'attenzione un po' di tutta la stampa nazionale. E da quel momento, dopo Jorge Amado, poi, sono arrivati Claude Levi-Strauss e... il grandissimo, appunto, Senghor⁴⁹: adesso non mi vengono in mente, ma personaggi straordinari. Ed ecco che da lì, piano piano, il premio ha preso sempre più importanza, quando hanno cominciato a rendersi conto di cosa poteva essere un premio legato alla grappa, perché ci dava la possibilità di far capire che la grappa era parte delle nostre tradizioni, delle tradizioni più vere, più legate alla qualità della vita, legata ai cicli della natura ovviamente, che era veramente un prodotto della terra e un prodotto **di cui andare fieri**.

— *Grazie ad Antonella Nonino per questa intervista.*

— Grazie, grazie a tutti.

11.1

IL CORROTTO

Forse **mai come ora**
l'erotismo è vincente
 ma col tempo capisci che il sesso
 è poco importante
se non è in sintonia con l'amore
 è un piacere fugace
però quella lì mi piace!⁵⁰
 Oh sì!

10.5

Il premio The Nonino Risit d'Aur prize was first awarded in 1975; it was made international in 1984.

in via di estinzione dying out

il riconoscimento In 1985 the European Community authorized the replanting of the Schioppettino, Pignolo, and Ribolla Gialla vines, whose cultivation had been so neglected that they were on the brink of extinction.

fuori legge illegal

allargare to broaden the scope

civiltà contadina peasant culture

recandosi coming. *Recare* means "to bring"; *recarsi* literally means "to bring (betake) oneself."

per non... essere The *non* was part of another idea for the sentence and should be ignored. Jorge Amado was famous for not taking airplanes.

di cui andare fieri to be proud of

11.1

IL CORROTTO The Pervert; from the past participle of *corrompere*, *corrotto* (corrupt, corrupted)

mai come ora never before as today

l'erotismo è vincente eroticism has the upper hand

se non è in sintonia if it isn't in harmony

però quella lì mi piace! but [still] that woman over there turns me on!

Io so bene che il sesso
ha una certa funzione
e dovrebbe servire più che altro
alla procreazione
stranamente su questa teoria
son d'accordo col Papa
però quella lì **mi arrapa!**
Oh, sì!

La mia vita
così triste così passiva
ripetitiva.

Quasi sempre **ci ho un nodo in gola**
ma **la vista di un bel seno**
mi consola.

Come sono corrotto!
E' una donna piuttosto attraente
l'ho già detto.
Sotto sotto chissà cosa sente
ha quell'aria innocente e pulita
e perciò va punita!

- 11.2 Forse mai come ora
ovunque ti giri
c'è **una grande invasione di nudi**
e di storie volgari
che contrasta con una realtà
così piena di **angosce**
però quella lì, **che cosce!**

La mia vita
è **strapiena**⁵¹ di tante cose
assai noiose.
Ci ho anche un po' di malinconia
ma alle volte un bel culo
fa allegria.

Come sono corrotto!
Io non so lei chi sia ma è un dettaglio
non un difetto.
Forse, forse direi che è anche meglio
quando parla
è **un po' troppo agguerrita**
e perciò va punita!

Io ci tengo al rapporto umano
però va punita!

son d'accordo col Papa I agree with the pope
mi arrapa! gets me excited!
ci ho un nodo in gola I have a lump in my throat (here meaning a feeling
of affliction or oppression)
la vista di un bel seno the sight of a shapely breast
Sotto sotto chissà cosa sente Who knows what she's feeling deep down
inside

e perciò va punita! and so she must be punished! *Andare* with the past
participle indicates necessity: *va punita = deve essere punita*. The expression,
which characterizes or caricatures a particular mentality, is roughly the
equivalent of "She's asking for it!"

11.2

ovunque ti giri wherever you turn
una grande invasione di nudi Italian newsstands display an amazing
number of periodicals with covers that feature naked females (*nudi*
femminili) and soft- and hard-core videos. Even a "serious" magazine, like
L'espresso (comparable to *Time* or *Newsweek*), usually has a nude on the
cover to promote sales.

angosce anxiety, anguish, suffering
che cosce! what thighs!
strapiena full to overflowing.

Io non so lei chi sia I don't know who she is
ma è un dettaglio/non un difetto but that's [just] a detail, not a flaw
un po' troppo agguerrita a bit too experienced
Io ci tengo al rapporto umano Human relationships mean a lot to me

Il perchè non lo so nemmeno

però va punita!

Sono peggio di un talebano

però va punita!

Punita, punita, punita!

Giorgio Gaber e Sandro Luporini
Music & Lyrics: Giorgio Gaber
© © Warner Chappell Music Italiana spa
Courtesy CGD East West Records

12.1 Adesso parliamo di letteratura, in modo particolare del **giallo**, cioè del romanzo poliziesco. Comprendere l'importanza letteraria del giallo significa capire anche il suo valore di strumento di riflessione antropologica e sociale. Attraverso la rivelazione dei suoi **appassionanti segreti**, gli scrittori hanno evocato misteri e contraddizioni del nostro Paese, toccandone la dimensione politica, culturale, storica ed economica. Luigi La Rosa percorre per noi **le tappe dello sviluppo** del giallo nell'ultimo mezzo secolo.

12.2 Negli anni Cinquanta e Sessanta, mentre in Europa c'è già una tradizione gialla attiva e consolidata, qui si fanno i primi esperimenti con questo **genere**. Sono gli anni in cui i lettori italiani scoprono il piacere di leggere scrittori come Simenon⁵² e Agatha Christie⁵³: **opere dalla struttura semplice**, nelle quali **l'intrigo asseconda spesso il registro borghese e domestico della vita** in storie di famiglie e **condomini di periferia**, dentro i quali la morte di uno dei personaggi mette in moto la macchina delle ipotesi e delle supposizioni. **Di colpo**, il giallo incuriosisce e appassiona. Uno dei **momenti di svolta** è **segnato dall'uscita** di una delle più importanti opere narrative del dopoguerra: *Quer pasticciaccio brutto de Via Merulana*,⁵⁴ scritto da Carlo Emilio Gadda⁵⁵ e stampato nel 1957. Ancora una cruda vicenda di sangue e di paura, dentro la classica **cornice** del raccontare. E ancora la ricerca di un **eventuale assassino** in un'elegante palazzina di una delle vie del centro della capitale. Il delitto è visto come il pasticciaccio nel quale il lettore, al pari dell'investigatore protagonista, deve cercare di **scorgere** la sola verità delle cose, **sciogliendo**, pagina dopo pagina, **le intricate fila della trama**. E il grandissimo successo del romanzo inaugura un percorso affascinante che sarà di riferimento a tutta una generazione di narratori **di là da venire**. Anche la Sicilia partecipa a questa nuova **incontenibile febbre** per il racconto giallo. Infatti, è siciliano uno dei massimi scrittori del secolo, Leonardo Sciascia,⁵⁶ che **fa scuola** con *Il giorno della civetta*.⁵⁷ Questo romanzo cerca di analizzare le contraddizioni di tutto un sistema sociale corrotto, partendo da un intrigo iniziale, simile a quello del classico libro giallo. È soprattutto negli ultimi dieci anni che il romanzo giallo **raggiunge e consolida il suo primato**. Adesso è un genere quasi nuovo

Il perchè non lo so nemmeno I don't even know why
Sono peggio di un talebano I'm worse than a Talib(an)

12.1

giallo mystery or detective novel. The term, which is also used for movie thrillers, derives from the yellow cover used beginning in the 1920s by the Milanese publisher Mondadori for its series of translations of mostly British and U.S. whodunits.

appassionanti segreti exciting secrets

le tappe dello sviluppo the stages in the development

12.2

genere [literary] genre

opere dalla struttura semplice works with a simple structure

l'intrigo asseconda spesso il registro borghese e domestico della vita the plot frequently conforms to the middle-class domestic lifestyle

condomini di periferia suburban apartment buildings

Di colpo Overnight, All of a sudden

momenti di svolta turning points

è segnato dall'uscita is marked by the appearance or publication

cornice frame, setting, context

eventuale assassino possible murderer. The Italian *eventuale* and the English "eventual" are false friends.

scorgere discern

sciogliendo [...] le intricate fila della trama unraveling the intricate threads of the plot

di là da venire yet to come

incontenibile febbre uncontrollable or irrepressible fever (here the fever is metaphorical)

fa scuola becomes influential

raggiunge e consolida il suo primato achieves and reinforces its dominance

che **si carica di simboli contemporanei**, che cerca di ricostruire l'orizzonte della metropoli e dell'underground.

12.3 Il maggior rappresentante di questo tipo di scrittura, il siciliano Andrea Camilleri,⁵⁸ viene da una lunga attività di regista e sceneggiatore del francese Simenon. Camilleri ha imposto non solo un genere e un tipo di letteratura, ha dato alla luce anche uno dei più amati personaggi televisivi degli ultimi tempi: **il fantomatico commissario Montalbano**.⁵⁹ Eroe semplice, profondamente buono e **accattivante**, legato ai misteri di una Sicilia storica e surreale, il famoso commissario **è entrato a far parte** dell'immaginario collettivo, **raccogliendo consensi e identificazioni**. Ma a fianco di Camilleri, **cui** negli ultimi anni **si è accostato** con vigore anche il biologo palermitano Santo Piazzese,⁶⁰ da più parti del Paese numerose altre voci si levano **sull'ormai conteso territorio** del poliziesco. Pensiamo al narratore torinese Gianni Farinetti,⁶¹ autore di alcuni romanzi dal taglio psicologico ed esistenzialista; alla milanese Nicoletta Vallorani⁶² che, proprio in questi ultimi mesi, con *Eva*⁶³ ci ha regalato un esempio di giallo molto vicino alle atmosfere dei *noir* francesi; o si pensi a Massimo Carlotto,⁶⁴ che ha saputo fare della narrazione di tipo giallo un appuntamento seriale di storie, dentro cui i personaggi sono ritornati numerose volte agli stessi lettori di sempre, con nuove avventure e pagine di emozioni vissute. E infine Umberto Eco,⁶⁵ uno dei massimi intellettuali italiani, che con il romanzo *Il nome della rosa*⁶⁶ ci ha regalato una narrazione gialla legata a un periodo del Medioevo. A questi bisogna poi ancora aggiungere un ulteriore gruppo di giovani narratori tra cui: Carlo Lucarelli,⁶⁷ Lorian Macchiavelli,⁶⁸ Valerio Evangelisti⁶⁹ e Tiziano Scarpa.⁷⁰ Ci chiediamo a questo punto: il giallo italiano è a una fase di declino e di svolta definitiva? La società sta cambiando assai rapidamente e con essa anche il genere poliziesco sarà condannato a **un ribaltamento delle sue prospettive interne**. **La cronaca ha finito per spostare l'asse** del nostro interesse verso una quotidianità tormentata che è il ritratto di una esistenza incerta, minacciata da preoccupazioni legate alla biologia, alla chimica, allo sviluppo dei **procedimenti informatici e virtuali**. L'unica certezza che abbiamo è che il giallo continuerà ad avere sempre un discreto numero di lettori e di estimatori, proprio per il suo carattere appassionante e avvincente.

13.1 **Da qualche tempo i linguisti sono allarmati** per un nuovo nemico dell'italiano. Si tratta del cosiddetto **"fattore k"**⁷²: abbreviazioni e **formule alfanumeriche, provenienti**⁷³ dalla scrittura sui cellulari degli SMS o messaggi. Il fattore k nasce dall'**esigenza di velocizzare** la composizione del messaggio di testo e, soprattutto per i giovani, dalla necessità di risparmiare spazio, visto che **in media** un cellulare ha disponibili centosessanta caratteri per ciascun messaggio, pochi per la **logorroica** gioventù italiana. E allora **"perché"** diventa il sintetico **"xké"**,

si carica di simboli contemporanei is fraught with contemporary symbols
12.3

il fantomatico commissario Montalbano the enigmatic [police] commissioner Montalbano.

accattivante engaging

è entrato a far parte has become a part

raccogliendo consensi e identificazioni winning approval and [viewers'] identification [with him]

cui [...] **si è accostato** who has been joined by (*literally*: whom [Santo Piazzese] has come alongside)

sull'ormai conteso territorio on the now disputed territory

un ribaltamento delle sue prospettive interne a reversal of its internal perspectives or views

La cronaca ha finito per spostare l'asse Day-to-day events have caused the axis to shift.

procedimenti informatici e virtuali computer and virtual technologies

13.1

Da qualche tempo i linguisti sono allarmati The linguists have been alarmed for some time. Note the use of the present tense with *da* where English uses "for" and the past tense.

"fattore k" the "k" factor.

formule alfanumeriche alphanumeric formulas, consisting of letters as well as numbers

provenienti coming, derived, having their origin.

esigenza di velocizzare the need to speed up

in media on average

logorroica logorrheic, verbose

"xké" The multiplication sign is used for *per* because the Italian formula for reciting the multiplication tables is *uno per tre fa tre* ($1 \times 3 = 3$), *due per tre fa sei* ($2 \times 3 = 6$), *tre per tre fa nove* ($3 \times 3 = 9$), etc. In adding aloud, the plus sign is verbalized *più* and so is used in SMS for the word *più* (more). Likewise, the minus sign represents *meno* (less).

tre lettere al posto di sei: la “x” che indica “per”, la “k” al posto di “ch” e la “é” che proprio non si poteva cambiare. Ora questi segni alternativi **rischiano** di entrare nei testi scritti attraverso i **compiti scolastici**. Alcuni insegnanti si sono, infatti, lamentati perché i temi di italiano assomigliano sempre più a formule matematiche. Ce ne parla Livia Borghese.

- 13.2 Caterina ha quindici anni e **frequenta** un prestigioso **liceo classico**. Usa la **tastiera** del telefonino con una rapidità eccezionale.

— *Cosa scrivi nei tuoi messaggini?*

— **Va be'**, “ciao come va”, insomma... “come stai”, “ci vediamo”, “usciamo”. Spesso, domande.

— *Quindi li usi soprattutto per un tipo di comunicazione rapida, essenziale?*

— Diciamo che spesso per comunicare con qualcuno, quindi, messaggi essenziali; però, altre volte, quando non so cosa fare, oppure, insomma, magari scrivo anche **stupidaggini** o...

— *Quali abbreviazioni conosci?*

— Eh, “risp”, rispondi e, va be' il “+”, “x”, “perché”, magari, “xké” con l'accento.

— *Cioè la “x”, segno matematico di moltiplicazione o il “+”, segno dell'addizione. E la “k” la usi anche?*

— Sì, qualche volta sì, **quando vado di fretta**.

— *Succede anche, questo secondo i linguisti, ma anche secondo degli insegnanti, che questi segni alfanumerici, “+”, “-”, “x”, abbreviazioni, “risp”, e così via, vengano poi usati a scuola, nei compiti in classe?*

— Sì, **delle volte capita**. Devo dire che, adesso che sono al liceo, non mi capita quasi mai, perché, comunque, il liceo classico è un... molto serio; mi è capitato qualche volta alle medie.

- 13.3 Il linguaggio degli SMS, quasi un linguaggio in codice, non si allontana molto dalla vecchia stenografia. Ci sono **casi ardit**, come ad esempio: “ho tanta fame”, scritto “80” (ottanta, in numero), “fame”; oppure “se dici una bugia”, cioè, sedici scritto in numero, “16”, una scritto “1” (numerico), “bugia”. Ma **alla lunga**, il rischio è proprio che diventi un linguaggio sostitutivo dell'italiano. I ragazzi, infatti, devono concentrarsi molto per non riprodurre **in bella copia** nei **temi in classe** i segnetti che usano per scrivere i messaggini. **Non tutti gridano però allo scandalo**; c'è **anche chi** considera il fattore k un mezzo per risolvere la **storica discrasia** della lingua italiana tra grafia e fonetica. La “c” potrebbe quindi rimanere davanti alle vocali cosiddette “palatali”, come la “e” e la “i”, in parole come “cervello” o “cielo” e negli altri casi si userebbe la

rischiano are in danger

i compiti scolastici school assignments, homework

13.2

frequenta attends

liceo classico A traditional secondary school, or high school, that offers a humanistic curriculum, including ancient languages and literatures (Greek and Latin), history, philosophy, and Italian literature. Other specialized courses of study may be pursued at, for example, the *liceo artistico*, the *liceo linguistico*, and the *liceo scientifico* (whose names are self-explanatory). Each prepares the student for a nationally administered exam called respectively *la maturità classica, artistica, linguistica, or scientifica*.

la tastiera the keypad (or keyboard)

Va be' Caterina punctuates her answers with the abbreviated form of *va bene* (“all right,” “O.K.”; often written—although not in SMS—*vabbene*) and the phatic adverb *insomma* (“in short”).

stupidaggini silliness, things without importance

quando vado di fretta when I'm in a hurry

delle volte capita it happens sometimes. The verb is repeated in various forms: *non mi capita quasi mai* = it hardly ever happens to me (or I hardly ever do it), *mi è capitato qualche volta alle medie* = it happened to me occasionally (or I occasionally did it) in intermediate school.

13.3

casi ardit audacious examples

alla lunga in the long run

in bella copia a fair copy, a final version; as opposed to *una brutta copia* = a rough draft

temi in classe in-class composition; *svolgere un tema* = to write an essay

Non tutti gridano però allo scandalo Not everyone, however, is outraged (*literally*: cries scandal)

c'è anche chi there are also those who

a storica discrasia the age-old discrepancy or divergence. If Italians perceive a gap between the way their language is pronounced and the way it is written, how must they feel about English?

“k”. Non solo quindi per il “ch” come “chiave”, ma anche per “credo”, “cuore” eccetera, dove la “c” verrebbe sostituita appunto dalla “k”. Una rivoluzione **non dettata dall’alto**, dagli Accademici della Crusca,⁷⁴ ma dalle abitudini dei giovani. Ma al momento, almeno, le regole scolastiche restano rigide: **se non vuoi prendere “2”** al tema di Italiano, conviene ancora perdere un po’ di tempo e scrivere: “d, u, e”.

14.1 Ci avviamo verso la conclusione di questo numero di *Acquerello italiano*. Fateci avere i vostri commenti e i vostri suggerimenti a: feedback@acquerello-italiano.com.

Alla prossima puntata.

15.1 SECONDO ME GLI ITALIANI

Secondo me gli Italiani e l’Italia hanno sempre avuto **un rapporto conflittuale**.

Ma la colpa non è certo dell’Italia, ma degli Italiani che sono sempre stati un popolo indisciplinato, individualista, **se vogliamo** un po’ anarchico, ribelle e troppo spesso **cialtrone**.

Secondo me gli Italiani non si sentono per niente italiani. Ma quando vanno all’estero **li riconoscono subito**.

Secondo me gli Italiani sono cattolici e laici. Ma anche ai più laici piace la benedizione del Papa. **Non si sa mai...**

Secondo me gli Italiani sono **poco aggiornati** e un po’ confusi perché non leggono i giornali. **Figuriamoci se li leggessero!**

Secondo me non è vero che gli Italiani sono antifemministi. Per loro la donna è troppo importante. Specialmente la mamma.

Secondo me gli Italiani hanno sempre avuto come modello i russi e gli americani. **Ecco come va a finire quando si frequentano le cattive compagnie**.

Secondo me gli Italiani sentono che **lo Stato gli vuol bene**. Anche perché **non li lascia mai soli**.

Secondo me gli Italiani sono più intelligenti degli Svizzeri. Ma se si guarda **il reddito medio pro-capite** della Svizzera, **viene il sospetto** che sarebbe meglio essere **un po’ più scemi**.

Secondo me gli Italiani sono tutti dei grandi amatori. Peccato che nessuna moglie italiana **se ne sia accorta**.

Secondo me gli Italiani al bar sono tutti dei grandi statisti. Ma quando vanno in Parlamento sono tutti **statisti da bar**.

Secondo me un Italiano quando incontra **uno che la pensa come lui fa un partito**. **In due è già maggioranza**.

Secondo me gli Italiani sono i **maggiori acquirenti** di telefonini. E non è vero che tutti quelli che hanno il telefonino sono imbecilli, è che tutti gli imbecilli hanno il telefonino.

Secondo me gli Italiani non sono affatto **orgogliosi** di essere italiani. E

verrebbe sostituita would be replaced; the passive with *venire* instead of *essere*

non dettata dall’alto not dictated from above

se non vuoi prendere “2” if you don’t want to get a “2.” The highest mark possible in the Italian grading system is a “10”; a “6” is a passing grade; so a “2” indicates an abysmal failure.

15.1

un rapporto conflittuale a conflicted relationship. The monologue is a series of one-liners.

se vogliamo if you like

cialtrone slovenly, loutish, obnoxious. The etymology of the word is uncertain, but dictionaries say that it may be a combination of *ciarlone* (a synonym for *chiacchierone* [loudmouth, windbag], from *ciarlare* = to chatter, prattle) and *poltrone* (layabout, idler, wastrel). In any case, it is not meant to be flattering.

li riconoscono subito people recognize them right away

Non si sa mai You never know

poco aggiornati not very well-informed

Figuriamoci se li leggessero! Imagine what they [Italians] would be like if they read them! A dig at Italian journalism, which tends to be opinion-oriented.

Ecco come va a finire quando si frequentano le cattive compagnie See how things end up when you keep bad company

lo Stato gli vuol bene the state loves them. *Volere bene* is the expression most often used for “to love”; *amare* is used between two people who are (or who say they are) romantically in love. *Volere bene* takes an indirect object: *volere bene a qualcuno*. We have already seen how *gli* is taking over the indirect-object function of the plural *loro* or *a loro*.

non li lascia mai soli it never leaves them alone

il reddito medio pro-capite the average per capita income

viene il sospetto there’s the suspicion, you suspect

un po’ più scemi a bit more stupid

se ne sia accorta noticed

statisti da bar statesmen who belong in a bar. The bar plays the same social role in Italy that the neighborhood pub does in Britain.

uno che la pensa come lui somebody who thinks the same way he does

fa un partito creates a [political] party

In due è già maggioranza If there are two of you it’s already a majority

i maggiori acquirenti the biggest buyers

orgogliosi proud

questo è grave. Gli altri invece sono orgogliosi di essere inglesi, tedeschi, francesi, e anche americani, e **questo è gravissimo**. Secondo me gli Italiani sono **i più bravi** a parlare con i gesti. E quando devono pagare le tasse fanno... (**gesto dell'ombrello**)

"Italiani popolo di combattenti". L'ha detto Giosué Carducci.⁷⁵

"Italiani popolo di pensatori". L'ha detto Benedetto Croce.⁷⁶

"Italiani popolo di eroi". L'ha detto Gabriele D'Annunzio.⁷⁷

"Italiani popolo di sognatori". L'ha detto Gigi Marzullo.⁷⁸

Secondo me gli Italiani e l'Italia hanno sempre avuto un rapporto conflittuale. Ma la colpa non è certo degli Italiani, ma dell'Italia che ha sempre avuto dei governi con uomini incapaci, deboli e arroganti, opportunisti, troppo spesso ladri e in passato a volte addirittura assassini.

Eppure gli Italiani, non si sa con quale miracolo, sono riusciti a rendere questo Paese accettabile, vivibile, addirittura allegro.

Complimenti!

*Giorgio Gaber e Sandro Luporini
Registrato al Teatro Morlacchi di Perugia
nel mese di ottobre '99.*

*Music & Lyrics: Giorgio Gaber
© © Warner Chappell Music Italiana spa
Courtesy CGD East West Records*

questo è gravissimo this is very serious

i più bravi the best

(gesto dell'ombrello) This is a *didascalia*, or stage direction. It's easy to picture the gesture made with the umbrella.

NOTE

1. **yoga demenziale** an invention of activist Jacopo Fo, son of Nobel Prize-winning playwright Dario Fo. According to its creator, *yoga demenziale* (“crazy yoga”) delivers total well-being by combining Western traditions and practices (secularism, scientific experimentation, autogenous training, laughter) with those of the East (transcendental meditation, martial arts, yoga). Note that *yoga* is a masculine noun and is preceded by the article *lo*: *lo yoga*.
2. **clown-terapia** Jacopo Fo has taught courses in *ecologia del corpo e comicoterapia* since 1984. To at least some extent, it appears, they blend with those that involve *yoga demenziale*. Since 1999, doctor and clown Hunter Doherty “Patch” Adams (portrayed by Robin Williams in a Hollywood movie released the previous year) has been associated with the Free University of Alcatraz, a retreat and study center. Adams’s psychophysical theories, promoting the interconnectedness of mind and body, have found a champion in Italian journalist Franco Cauli, organizer of the Funny Film Festival di Boario Terme. The English word “clown” has spun off an Italian adjective, *clownesco*, also written *claunesco*.
3. **Giorgio Gaber** Born Giorgio Gaberscik in a modest suburb of Milan in 1939, he progressed from guitarist—playing with Adriano Celentano and Enzo Jannacci, among others—to popular singer almost before he was out of high school. His early repertoire was colored by American rock and the French-language singers of the day, including Jacques Brel. He met his longtime songwriting collaborator, Sandro Luporini, when he was 19. Despite his celebrity and success, Gaber was profoundly influenced by the anticonformist values of the student protest movement of the late 60s, though he would later criticize the left as well as the right. The turning point in his career came in 1970, when he first performed in director Giorgio Strehler’s Piccolo Teatro di Milano and decided to abandon television for live theater. The persona he created on the cabaret stage, Il signor G, a searching satirist and critic of self-satisfied social conformism—including the singer’s own—would consistently pack theaters with standing-room-only audiences for the remaining 33 years of his career. In the meantime, the charismatic Gaber released album after album of his performance songs (he called them *teatro-canzone*) and monologues, one practically every two years.
4. **sono nato e vivo a Milano** Instead of using the standard adjective *milanese*, a true Milanese might refer to himself or herself with the less formal adjective *meneghino*, -a, derived from the name of a commedia dell’arte character who spoke in Milanese dialect and wore the regional costume, and came to be seen as embodying the quintessence of *milanesità*. Meneghino’s name may be a shortened version of *domenichino*, a servant employed at Sunday church services.

5. **In quanto ai calciatori** The Italian soccer team has been suspected of not knowing the words of the national anthem (*Inno nazionale*), as it does not join in the singing when the anthem is played before a game. As noted in a recent issue of *Acquerello italiano*, however, the diction of Goffredo Mameli’s 19th-century poem is stilted and the historical references it contains are relatively obscure. Gaber’s songs are much more direct and down-to-earth.
6. **Da cui un bel giorno/nacque questa democrazia** While it is true that there was no real purge of Fascist sympathizers after the second world war and that most Italian bureaucrats continued to function as before, and while it is also true that one of the parties represented in the present ruling coalition, Alleanza nazionale (An), is the political heir of the at least partly neo-Fascist Movimento sociale italiano (Msi), it seems a stretch to claim that the current Italian republic, whose constitution was written after the war, is simply the continuation of Fascism.
7. **che a farle i complimenti/ci vuole fantasia** The clause is put together in colloquial fashion, using grammatical shortcuts. Note in particular the loose use of the relative pronoun *che*, which does not have its usual function of linking an antecedent—here, *democrazia*—to a verb in the third person singular of which that antecedent is the subject. *Ci vuole* (it takes) is instead an impersonal expression whose object is *fantasia*. This all-purpose use of *che* is referred to by Italian linguists as *il che polivalente*.
8. **Questo Bel Paese/pieno di poesia** Gaber ironically strings together clichés. Before becoming the name of a cheese, *il bel paese* was a circumlocution for “Italy” ultimately derived from a line by the poet Dante Alighieri (*Inferno*, canto XXXIII, 80): *del bel paese là dove ’l sì suona* (of the fair land where the [word] *sì* is heard [*literally*: sounds]). In the Middle Ages, the two languages of France were also known by their respective words for “yes”: “*langue d’oïl*” in the north and “*langue d’oc*” in the south. *Il bel paese* was used by the geologist and abbot Antonio Stoppani (1824–1891) as the title of his 1875 book describing Italy’s natural beauty. The 19th-century portrait that appears on the cheese’s wrapper is in fact said by some to be of Stoppani.
- In the inscription on the facade of the Palazzo della Civiltà del Lavoro, erected by Mussolini in Rome’s EUR (Esposizione Universale di Roma) quarter between 1938 and 1940, the Italian people are described with rhetorical emphasis as *Popolo di poeti, di artisti, di eroi, di pensatori, di scienziati, di santi, di navigatori, di trasmigratori*. It has become common journalistic practice to recite this list and add a final category in light of the latest national scandal: *di tangentisti* (bribe takers), *di evasori fiscali* (tax evaders), *di piromani* (forest-fire starters), etc.
9. **Ma un po’ per non morire/o forse un po’ per celia** This is an adaptation of a line from the famous, heartrending aria *Un bel dì* (“One fine

day”) from Puccini’s opera *Madama Butterfly*. The Japanese geisha Butterfly, fantasizing about the return of her American husband and the father of her child—who in fact will return with his new, American wife—narrates his imagined arrival, starting with a wisp of smoke seen on the far horizon and ending with his eager return to their love nest. When he enters and calls out to her, she sings, she will not answer at first but will remain in her hiding place: *Io senza far risposta/me ne starò nascosta/un po’ per celia, un po’ per non morire/al primo incontro* (Without answering I will stay hidden, partly to tease him [*per celia* = in jest], partly not to die at [our] first meeting). The coupling of the trivial and the tragic (and the traditional popularity of lyric opera at all levels of Italian society) has made the phrase proverbial.

10. **La lingua sarda** At 9,300 square miles the largest island in the Mediterranean after Sicily, Sardinia is sparsely populated compared with the rest of Italy. It is separated from Corsica by the seven-and-a-half-mile-wide Strait of Bonifacio, and the northern dialects, around the major town of Sassari and in the Gallura region, show affinities with Corsican. The language of Sardinia (Sardinians—and many linguists—do not call it a dialect) is in general more conservative and closer to Latin than standard Italian. Following is the Our Father in the Campidanese dialect, spoken around the capital, Cagliari, in the south (the Sardinian masculine singular article is *su* [= *il*], the feminine *sa* [= *la*]; the word for “father,” *babbu*, is a variant of the familiar Tuscan *babbo*):

*Babbu nostu ki ses in is celus,
santificau siat su nòmini tuu,
bengat a nosu su reinu tuu,
siat fatta sa voluntadi tua
comenti in su celu aici in sa terra.
Su pani nostu de dogna di donanosidd’oi,
e perdonanosì is peccaus nostus,
comenti nosaturus perdonaus is depidoris nostus,
no nosi lessis arrui in sa tentatzione,
ma liberanosì de tottu male. Amen.*

Compare this to the Italian version:

*Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
rimetti a noi i nostri debiti,
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male. Amen.*

And to the liturgical Latin:

*Pater noster qui es in caelis,
sanctificetur nomen tuum,
adveniat regnum tuum,
fiat voluntas tua sicut
in caelo et in terra.
Panem nostrum cotidianum da nobis hodie,
et dimitte nobis debita nostra,
sicut et nos dimittimus debitoribus nostris,
et ne nos inducas in tentationem,
sed libera nos a malo. Amen.*

11. **la memoria storica** A language represents the historical memory of the area in which it is spoken, in the sense that the words that make it up entered that language at various times and from various provenances. The history of Sardinia is particularly checkered since, as an island, it was invaded many times. The first people to settle there may have come from the eastern Mediterranean or the Middle East.

12. **civiltà nuragica** the prehistoric civilization of Sardinia, named after its characteristic tower dwellings, which were built in the shape of truncated cones out of large rough-hewn, unmortared blocks of stone and known as *nuraghi* (singular *il nuraghe*), probably from the word *nurra*, meaning “pile” and also “cavity.” These dwellings appear to have played a role in defense and may have been the residences of chieftains, functioning much like medieval castles. There are about 7,000 of them scattered over the island. The oldest surviving *nuraghi* appear to date from the second millennium B.C., the Bronze Age. Su Nuraxi, a complex of *nuraghi* grouped around a 3,500-year-old three-story tower near the southern town of Barumini, became a UNESCO World Heritage site in 1997. Bronze votive statuettes, many of which are preserved in the National Archaeological Museum in Cagliari, were found in *nuraghi* and also in hoards and are more or less stylized figures of animals, both domestic and exotic, and humans in static poses. The most primitive examples show some Phoenician influence. Nuraghic art and architecture seem to have disappeared with the Roman occupation, which began in the third century B.C.

13. **qualche traccia della dominazione fenicia** a few traces of the period of Phoenician domination. The seafaring Phoenicians were present on the southwest coast of Sardinia from the ninth century B.C.; their coastal settlements, among them Nora, Caralis, and Sulcis—on the sites of today’s Capo di Pula, Cagliari, and the island of Sant’Antioco, respectively—were founded in the eighth century B.C. Over the next 100 years, the Phoenicians colonized parts of the interior of the island, contributing to the hinterland’s commercial expansion. They were followed in the seventh century B.C. by

Greek raiders, who had only limited success in their attempts to colonize the Sardinian northeast. By the sixth century B.C., however, all the best land was occupied by the Carthaginians. The Romans did not oust the Carthaginians until near the end of the first Punic War, in 238 B.C.

14. Pisani The post-Byzantine medieval history of Sardinia is complicated, with the two competing universal powers, pope and Holy Roman emperor, struggling here, as elsewhere, to assert their authority. Pisan domination of the island was established in 1050, when the Pisan navy defeated and took the Saracen chief Musat prisoner beneath the walls of Cagliari. At the time, the Sardinians had divided the island into four principalities—Cagliari; Arborea; Gallura; and Torres, or Logudoro—each governed by an hereditary judge. In 1133, Innocent II appointed the archbishop of Pisa apostolic legate and primate of Sardinia. Guglielmo di Massa, a Pisan, managed to get himself recognized as king of Cagliari; and before long, Pisan families had become related to the judges by marriage and taken over all four districts. Pisan hegemony was constantly challenged, however, by the rival maritime republic of Genoa; and in 1324, the Pisans were finally driven out of Cagliari by the infante Alfonso of Aragon. A number of fine Romanesque churches in the south date from the period of Pisan hegemony.

15. Genovesi In the second half of the 12th century, the Genoese threw their financial support behind Barisone II, the judge of Arborea, who was invested as king of the whole island in 1164 by Emperor Frederick Barbarossa but never succeeded in making his title a reality. For Mediterranean-wide rivals Pisa and Genoa, Sardinia was one more bone of contention, and after the defeat of her navy at Meloria, off Livorno, in 1284, Pisa was obliged to cede the northwest principality, Logudoro, with its capital, Sassari, to Genoa.

16. Spagnoli In 1295, Pope Boniface VIII, whom Dante blamed for religious and political corruption and whom he condemned to Hell in the *Inferno* while Boniface was still alive, persuaded James II of Aragon to give up his claim to Sicily in return for Sardinia and Corsica (although Aragonese domination of Sardinia would have to wait 27 years). By 1421, Spanish hegemony was established, and Spanish rule would last until 1708, when Austria briefly took control of the island. Alghero, on the northwest coast, was wholly repopulated as an Aragonese colony in the mid-1300s; and to this day, locals speak a variety of Catalan, the language of the region of Catalonia, in northeastern Spain, with which the kingdom of Aragon was united in 1137. After Latin, it was the two languages of Spain, Catalan and Castilian, that had the greatest influence on the development of *sa limba sarda* (*la lingua sarda*) until the island's domination by the Piedmontese and the introduction of Italian.

17. Piemontesi The 1718 Treaty of London gave Sardinia to the dukes of Savoy, who acquired the royal title of kings of Sardinia to compensate them for

their loss of Sicily. The resulting kingdom of Sardinia consisted of Savoy, Piedmont (in northwestern Italy), and Sardinia. In 1848, the island obtained total political union with continental Piedmont. Thirteen years later, in 1861, Victor Emmanuel II, till then king of Sardinia, became the first king of Italy (though he retained his dynastic designation, the Roman ordinal II). Antonio Gramsci, in 1921 one of the founders of the Italian Communist Party (Pci), was born in central-western Sardinia in 1891 and went to the University of Turin on a scholarship at the age of 20.

18. sa limba sarda Sardinians do not actually speak a uniform tongue. The language of Sardinia, like many languages, is made up of many local dialects, albeit related among themselves. The only standard form is a literary language based on the Logudorian dialect that has been used almost exclusively in folk verse. If Sardinian is to become a widely used written language—one of the languages of modern Europe, as the “Sardinian pride” movement hopes—agreement on a standard orthography and pronunciation must be reached. In 2001, in fact, a committee of academic experts nominated by the local government (itself created by a special 1948 statute that declared Sardinia a *regione autonoma*) presented a set of proposals for a *Limba sarda unificada* (Lsu), a Unified Sardinian Language.

19. Deu papu, tui papas, issu papat, nosu papaus While *mangiare* is the customary Italian verb meaning “to eat,” there is another verb, *pappare*, which means “to eat voraciously,” “to wolf down.” The Italian noun *pappa* (whose bilabial consonants clearly link it to baby talk) is used for soft or semiliquid food, such as that given to infants; compare the English “pap.” *La pappa col pomodoro* is a traditional Tuscan first course, a thick peasant soup made from stale bread, tomatoes, olive oil, garlic, and basil. The noun *un pappamolle* (a wimp, a milquetoast) combines the noun *pappa* and the adjective *molle*.

20. Eleonora d'Arborea Sardinia's great historical heroine, comparable in local reputation to Boadicea or Joan of Arc, was married to Brancaleone Doria, a Genoese. She ruled the principality of Arborea from 1383 to her death, in 1404, and joined the ongoing struggle for independence against the Aragonese, whom she compelled briefly to recognize her authority over most of the island. Eleonora promulgated the Carta de logu de Arborea (Charter of the Place of Arborea), a statute that governed Sardinia until 1827, when Charles Felix of Savoy introduced a new legal code in his kingdom. A statue of Eleonora stands in Oristano, Arborea's former capital.

21. l'Etna The 3,323-meter-high (10,902-foot-high) coastal volcano, in the province of Catania, in northeastern Sicily, is the largest active volcano in Europe and one of the world's largest. The Arabs, who occupied Sicily from the ninth through the tenth century, called it Gibel (Mount) Utlamat (Fire), and the first part of this Arabic coupling led to the volcano's Sicilian name,

Mongibello (Mon Gibello, or Mount Gibel—in other words, Mount Mount, a tautology). The name Etna comes from the Greek “aitho” = “I burn.” Etna is also the name of 19 communities in the United States.

22. **rifugio Sapienza** a tourist resort and spa built in 1956 in the town of Nicolosi, some 300 of whose residents are employed there. At an altitude of 1,900 meters, it is slightly more than halfway up the southern slope of the volcano. From there a ski lift (currently dismantled after being damaged extensively by lava) carries skiers to a height of almost 3,000 meters. Etna is snowcapped a good part of the year, and it is possible to ski on the slopes in the morning and sunbathe on the beaches below in the afternoon. The *rifugio* was cut off by eruptions for several months in 1983 and damaged by lava flows in the summer 2001 eruption.

23. **Orvieto** a hill town that dominates the plain watered by the Paglia River, a tributary of the Tiber, in the Umbrian province of Terni, about 75 miles northwest of Rome. Not much remains of the original Etruscan settlement, and the city presents a largely medieval aspect. The principal source of income today is tourism.

24. **Greve in Chianti** Greve is a municipality (*comune*) situated in the Chianti region, between Florence and Siena on the stream of the same name, a tributary of the Arno. Its chief commercial activity is agriculture; in addition to producing wine, olive oil, and wheat, Greve is known for its irises. The town is everybody's Tuscan dream, in the heart of “Chiantishire,” the area favored by British second-homers.

25. **Bra** a municipality in the province of Cuneo, in southern Piedmont

26. **Positano** a picturesque tourist resort town in the province of Salerno, among the citrus orchards, vineyards, and olive groves of the scenic Amalfi coast

27. **alle erbe, alle spezie e agli aromi** *Un aroma* (masculine, therefore no apostrophe) is a plant, plant part, or other substance used to flavor food. Though culinary experts may make distinctions among the three terms, the average Italian employs them interchangeably. (The only substance specifically designated an *aroma* in what follows is balsamic vinegar.) Another noun that could once have been added to the list of synonyms is *droga*. A *drogheria* is not a [U.S.] drugstore but a store that sells spices, foodstuffs, and other kitchen products. *Droga*, however, is nowadays used almost exclusively to mean a narcotic.

28. **ragù** A traditional *ragù* usually includes meat, though recent culinary experiments include *ragù* made with vegetables or fish (*ragù* is an invariable noun and takes the same form in both the singular and the plural). The word

is borrowed from the French, in which it is spelled “ragoût” and signifies an entirely different dish. Every self-respecting Italian cook has a secret recipe that makes his or her *ragù* unique.

29. **Alcatraz** The name is intentionally paradoxical. The atmosphere Jacopo Fo aimed to create in this alternative paradise was the exact opposite of the repressive one conjured up by the name of the former federal penitentiary on an island in San Francisco Bay.

30. **Artefice** Cf. *il divino artefice* = the divine Architect; *io sono l'artefice del mio destino* = I am the master of my fate. The Libera Università di Alcatraz, set among wooded hills and olive groves in Santa Cristina di Gubbio, between Gubbio and Perugia, was founded on land purchased and saved from deforestation by the Fo family in 1982, when Jacopo (born March 31, 1955) was 27. Its initial offering, in the summer of that year, was an acting course taught by Dario Fo and Franca Rame. In addition to the courses mentioned below, Alcatraz provides educational and recreational activities including lessons in pottery, English- and Italian-language classes, swimming, and equine therapy, for everyone including young people and the handicapped. Organically grown fruit and vegetables are served in the ecological restaurant and made into preserves that are for sale in the gift shop.

31. **Dario Fo** An actor-mime, a political satirist, an all-around theatrical genius, and the winner of the 1997 Nobel Prize in literature, this 77-year-old (born March 24, 1926) is the Italian playwright most performed throughout the world. Fo is a fearless provocateur and denouncer of cant and corruption whose work has frequently run afoul of the censors, as no subject has been too hot for him to touch, no public figure immune to his irreverence. His closest collaborator as writing partner and actress in his plays, is his wife, Franca Rame.

32. **Andrea Pazienza** Born June 23, 1956, in San Benedetto del Tronto, in the Marche region, and educated in Bologna, Paz, as he is known to his fans, was a brilliant innovator in the art of comics. His strips and characters (Zanardi, Pentothal, Pompeo) appeared in such cult periodicals as *Cannibale*, *Il male*, *Frigidaire*, *Corto maltese*, and *Satyricon*. Fellini invited Pazienza to design the poster for his 1980 film *La città delle donne*. Pazienza died before his time, in June 1988, at the age of 32. Other well-known *fumettisti* who have taught at Alcatraz are Sergio Angese, Vincino (both mentioned below), Liberatore, Vauro, Sergio Staino, and Milo Manara. Both Dario and Jacopo Fo have published comic strips and comic books.

33. **Dacia Maraini** This successful feminist novelist was born in Fiesole, near Florence, in 1936, the daughter of an anthropologist. At Alcatraz in the early 1980s, she taught a course in creative writing reputed to have been the first such course in Italy. Maraini was the companion of writer Alberto Moravia for

20 years. Her novel *La lunga vita di Marianna Ucrìa* was made into a movie directed by Roberto Faenza in 1997.

34. Gad Lerner Born in Beirut in 1954, Lerner made his journalistic debut in the new-left newspaper *Lotta continua* in 1976. He has been a contributor to and correspondent for most of Italy's preeminent dailies as well as writing for the weekly newsmagazine *L'Espresso*. In 2000, he was briefly news director at RaiUno. Today, he is a prominent television personality and the irrepressible host of the talk show *L'infedele*.

35. Stefano Benni A satirical journalist, novelist, poet, and jazz enthusiast, Benni (born near Bologna in 1947) is also the founder of the *Pluriversità dell'Immaginazione*, which organizes courses that question accepted wisdom and the status quo.

36. Vincino a former left-wing political cartoonist who now contributes to Giuliano Ferrara's right-wing newspaper *Il foglio* and to the centrist *Corriere della Sera*

37. Miloud Miloud Oukili, a French clown who was inspired by seeing the plight of Romanian street children while on tour in the early 1990s to move to Bucharest, live alongside the children, and encourage them to learn to perform in his Parada circus. His work has been recognized by Pope John Paul II and by UNICEF, as well as other charitable organizations.

38. Giotto Giotto di Bondone (1267?–1337), the most important Florentine artist of the 14th century, and the greatest Italian pre-Renaissance painter. Working with three-dimensional spaces and forms and moving from the stylized Byzantine manner to increased naturalism in his depiction of humanity, his ultimate subject, Giotto influenced the course of European painting. Born in the village of Vespignano, north of Florence, he was an exact contemporary of the poet Dante Alighieri (1265–1321). The newly restored frescoes in the Scrovegni, or Arena, Chapel in Padua, Giotto's most significant preserved achievement, were featured in *Acquerello italiano X*, 3.

The exact extent of Giotto's work on the Basilica of Saint Francis, in Assisi, has been debated since the 19th century. In question is the authorship of the 28 scenes in the life of Saint Francis painted on the gallery walls of the upper church (*basilica superiore*) and attributed by influential 16th-century painter and art historian Giorgio Vasari to Giotto. What little documentation exists on any of the Florentine painter's work does nothing to help solve the mystery. Arguments in favor of another artist being responsible have been fueled mainly by the difference between the Saint Francis fresco cycle and later frescoes in the Arena Chapel, in Padua, that are accepted as Giotto's. Recently, speculation has centered on Roman painter Pietro Cavallini, long acknowledged as an influence on Giotto, and his assistants (his *bottega*, or workshop). The

possibility is discussed in a recent publication by experienced San Francesco restorer Bruno Zanardi, *Giotto e Pietro Cavallini. La questione di Assisi e il cantiere medievale della pittura a fresco* ("Giotto and Pietro Cavallini: The Question of Assisi and the Medieval Fresco Painting Atelier"), published by Skira in 2002. In studying the on-site *modi operandi* of the two painters, Zanardi finds much evidence in favor of Cavallini's having a hand in the process; he also points out that it may be misleading to discuss any single painter at work in the middle of an "art yard," or workshop.

39. basilica di San Francesco The cornerstone of the two-level basilica was laid by Pope Gregory IX on July 17, 1228, the day after Francis of Assisi (1182?–1226), who had died only two years earlier, was canonized. The austere lower church was erected over the saint's tomb. The ceiling and walls of the Gothic upper church were covered with frescoes, while its windows were filled with stained glass. Painted over several decades by a succession of artists including Cimabue, Cavallini, and Jacopo Torriti, the *basilica superiore* contained the most complete cycle of religious imagery in Italy before Michelangelo painted the Sistine Chapel.

40. La Vela del san Girolamo The ribbed vault rising over the entrance to the upper church and depicting Saint Jerome is part of a section of the frescoed ceiling attributed to the young Giotto. This vault also contains Giotto's images of the other three Doctors of the Church (Saint Ambrose, Saint Augustine, and Saint Gregory), which were not damaged in the earthquake. But at the other end of the church, over the high altar, the fresco of Saint Matthew, in the Vault of the Four Evangelists—painted by Cimabue, who was Giotto's great predecessor and is believed to have been his teacher—also collapsed. The quake shattered representations of Saint Clare and other saints elsewhere in the basilica.

41. era finita in pezzi The 80 square meters (96 square yards) of ceiling was reduced to approximately 80,000 recoverable fragments, ranging from those the size of a fist to pieces that looked like little more than bread crumbs. Fitting them all together was like doing the world's biggest jigsaw puzzle. The vaults' structure itself was damaged and their weight-bearing function compromised.

42. terremoto The earthquake that shattered the fresco of Saint Jerome came at 11:42 A.M. on September 26, 1997, and measured between seven and eight degrees on the twelve-degree Mercalli scale. Inside the church it claimed four lives, those of two monks and two inspectors from the culture ministry who were checking the damage done by an earlier quake, of comparable force, that had occurred in the early hours of the morning. Seven other people in the Umbria and Marche regions were killed.

43. recupero fantastico Most of Saint Jerome's white beard is missing, but the typical visitor to the basilica assumes that this is an effect of time, not earthquake damage. The restored vault was unveiled on September 26, 2002, five years to the day after its collapse. Some experts had predicted it would take ten years, if it could be done at all; others said that the restoration was a waste of time and money. All told, it took about 100,000 hours and almost \$4 million, and the work was well under way when thousands of people forced from their homes by the quake were still living in trailer camps, a situation that caused some bitterness. That the effort went ahead was thanks in large part to then Minister of Cultural Assets and Activities (Ministro per i beni e le attività culturali) Giovanna Melandri. A detailed account of the restoration, in Italian with an English translation and illustrations, can be found on the Web at www.icr.arti.beniculturali.it/Strumenti/Documenti/Utopiareal4_3.pdf.

44. Lidia Rissotto an expert in art restoration at Rome's Istituto centrale per il restauro (Icr), founded by Cesare Brandi. The Icr's current director, Giuseppe Basile, was among the supervisors of the restoration.

45. ha reso possibile il recupero del sessantacinque per cento The restoration was conducted along the "philological" lines recommended by the late Siense art expert Cesare Brandi (1906–1988) in his 1963 book *Teoria del restauro* ("Theory of Restoration"), making no attempt to produce a perfect reproduction by imitating Giotto's hand where portions of the original were lost. Extrapolating from the study of the reconstruction of incomplete literary works, Brandi advocated preserving the unity of an original painting or statue as much as possible without producing an artistic or historical forgery. Where pieces of the frescoes could not be identified, the wall has been painted gray, as white would distract the eye from the composition as a whole (and, indeed, from the parts of the original it was possible to save). A museum in which to display the unidentifiable fragments has been proposed.

46. Cimabue the name by which Florentine painter Cenni, or Bencivieni, di Pepo (1240?–1302?) is universally known (meaning "bullheaded," it was originally a nickname). Cimabue was the eminent painter of his generation. Vasari, a propagandist for the superiority of the culture of Florence, makes Cimabue the pioneer of the Florentine revolution in painting; but subsequent historians, without diminishing the master's greatness, tend to see his pupil Giotto as the key figure in that revolution and Cimabue as the culmination of the previous, Italo-Byzantine tradition. In *Purgatorio*, canto XI, 94–96, probably written in the 1310s, Dante already cites the eclipse of Cimabue's reputation by Giotto as an example of the fickleness of earthly fame.

The reconstruction of Cimabue's fresco of Saint Matthew will present considerably more of a challenge to the team of restorers than that of Saint Jerome. Besides being painted with a different technique—tempera on a dry surface, as opposed to Giotto's application of water-based pigment to wet

plaster—and thus presenting less contrast in color, the Saint Matthew, smaller than the Jerome at 45 square meters, fell almost 60 feet onto the altar and shattered into many more pieces, which were collected in 880 grading trays. In this case, happily, the restorers will be aided by a computer that will try to match fragments against a photograph of the fresco.

47. Nonino The Nonino family *distilleria*, founded in 1897 as an itinerant distiller, is located today in the village of Percoto, near Udine, in the Friuli–Venezia Giulia region. It is a leading distiller of grappa (= grape stalk [Tuscan dialect]), a usually colorless dry high-alcohol Italian brandy that the Noninos helped rescue from its lowbrow reputation. As early as the 15th century, grappa was a popular countryside moonshine. The Noninos began making grappa from the still-fresh remains of single-varietal grapes, and Antonella's mother, Giannola, put the results in clear, beautifully shaped bottles. In 2000, some vintage Nonino grappas brought as much as £1,600 (\$2,880 in U.S. dollars) a bottle at a Christie's wine auction in London.

48. Jorge Amado In addition to Brazilian novelist Amado (1912–2001), prizewinners have included Guatemalan social activist Rigoberta Menchu Tum, Sicilian writer Leonardo Sciascia (mentioned below, in section 12), French anthropologist Claude Lévi-Strauss, British theatrical producer and director Peter Brook, Canadian philosopher Raymond Klibansky, Turkish novelist Yashar Kemal, German philosopher Hans Jonas, and Trinidadian writer V. S. Naipaul.

49. Senghor Léopold Sédar Senghor (1906–2001), negritude poet and president of the Republic of Senegal

50. però quella lì mi piace! There are two apparently contradictory sources of humor here, surprise and repetition. First comes surprise: After the abstract and sanctimonious reflections of the first six lines, this coarse exclamation is quite unexpected. The unexpected becomes a pattern, however, with the similar vulgarities of *però quella lì mi arrapa!* and *però quella lì, che cosce!* appearing at regular intervals in the rest of the piece.

51. strapiena The prefix *stra-* comes from the Latin "extra-." The cognates *straordinario* (extraordinary) and *stravagante* (extravagant) are easily recognizable, but *stra-* is also used with a number of other adjectives that do not resemble their English equivalents: *stracolmo* = full to overflowing (a synonym for *strapieno*), *stracarico* = overloaded, *strapagato* = overpaid, *straricco* = filthy rich, etc.

52. Simenon Georges Simenon (1903–1989), Belgian-born French creator of Paris police inspector Commissaire Maigret. Several of his novels were adapted for Italian television by mystery novelist and scriptwriter Andrea Camilleri (see below).

53. **Agatha Christie** British novelist (1890–1976), creator of elderly sleuth Miss Jane Marple and eccentric Belgian detective Hercule Poirot

54. ***Quer pasticciaccio brutto de Via Merulana*** The novel, first published in installments in a Florentine literary review in 1946 and revised in 1957, was later translated into English by William Weaver with the title *That Awful Mess on Via Merulana*. The experimental language of this dark tragicomic novel, a modern Italian classic, is drawn from heterogeneous sources (literary Italian, dialect, technical jargon, puns). The book's structure and style have been compared to those of the more difficult writings of a modernist like James Joyce. The great writer Italo Calvino's 1984 preface to Gadda's masterpiece, also translated by Weaver, can be read online at www.arts.ed.ac.uk/italian/gadda/Pages/resources/babelgadda/babeng/calvinointromess.html.

55. **Carlo Emilio Gadda** Gadda (1893–1973) is considered one of Italy's most daring writers. A native Milanese trained as an engineer, he was never a bestselling author—*Il pasticciaccio*, as it is familiarly called, initially was hailed mostly by literary critics—and many of his works were published long after he wrote them, several posthumously. He is difficult to translate, and only a few of his essays and novels are available in English.

56. **Leonardo Sciascia** One of Italy's major modern writers, Sciascia (1921–1989) was born in Racalmuto, near Agrigento, in Sicily, where he is buried. Sicilian life was his subject until the early 1960s, when he discovered his penchant for mystery writing.

57. ***Il giorno della civetta*** “The Day of the Owl.” Police captain Bellodi's inquiry into the death of a man running for a Palermo bus ranges as far as the nation's capital, involves the highest levels of society, and is eventually scotched. In the guise of recounting the investigation of a seemingly routine crime, this 1961 novel, which brought Sciascia to national attention, is a denunciation of the Mafia and its collusion with corrupt but influential politicians in Rome. Another of Sciascia's books that use the detective story to analyze society and politics is *A ciascuno il suo* (“To Each His Own,” 1966).

58. **Andrea Camilleri** An interview with Camilleri, who like Sciascia was born near Agrigento, in 1925, is featured in *Acquerello italiano* X, 2.

59. **il fantomatico commissario Montalbano** The success of the TV series owes much to actor Luca Zingaretti, who plays Montalbano.

60. **Santo Piazzese** Born in Palermo in 1948 and trained as a biologist, Piazzese is a researcher at the University of Palermo. His novels *I delitti di Via Medina-Sidonio* (1996) and *La doppia vita di M. Laurent* (1998), more ironic and cynical than the works of his predecessors, feature amateur investigator

Lorenzo La Marca, also a biologist. Both books have been translated into French and German. Piazzese's most recent title is *Il soffio della valanga* (2002).

61. **Gianni Farinetti** Born in 1953 in Bra (one of the Slow Cities discussed in section 5), Farinetti wrote screenplays and advertising copy before publishing his first successful novel, *Un delitto fatto in casa* (“A Homemade Crime”). Released in 1996, it was awarded the 1997 Grinzane Cavour prize for a first literary work. He has since published three other mysteries, *L'isola che brucia* (“The Island on Fire,” 1997), *Lampi nella nebbia* (“Lightning in the Fog,” 2001), and *In piena notte* (“At Dead of Night,” 2002).

62. **Nicoletta Vallorani** Like Umberto Eco (see below), Vallorani, born in 1959 in San Benedetto del Tronto, in the Marche, is a teacher, literary critic, and science-fiction theorist who also writes fiction. Her first novel, *Il cuore finto di DR*, came out in 1992.

63. ***Eva*** a sci-fi thriller set in Milan in 2023. The war in the former Yugoslavia is still going on. The chief character, Nigredo, an ex-political terrorist working with the police, is on the trail of a serial killer. More than just a page-turner, the book takes a searching look at contemporary society by projecting it into the future.

64. **Massimo Carlotto** Born in Padua in 1956, Carlotto is the prolific author of a series of crime novels featuring the blues singer turned hard-boiled, Calvados-drinking unlicensed private eye Marco Buratti, known as the Alligator: *La verità dell'Alligatore*, *Il mistero di Mangiabarche*, *Nessuna cortesia all'uscita*, and *Il corriere colombiano*. Carlotto's latest Buratti novel is *Il maestro dei nodi* (2002). The novelist has some experience with life outside the law: in 1976 he was charged with a murder he did not commit. He received a presidential pardon in 1993. His first novel, *Il fuggiasco*, published in 1995, recounted in fictionalized form his own experiences as a fugitive from justice in Paris and Mexico.

65. **Umberto Eco** This literary critic, novelist, and semiotician was born in Alessandria, in Piedmont, in 1932. Eco earned a Ph.D. in medieval philosophy from the University of Turin in 1954, then worked for Italian national radio and for the Bompiani publishing house before becoming a professor of semiotics at the University of Bologna. Frequently invited abroad, he has taught at New York University, Columbia, Yale, and Harvard, as well as Oxford and Cambridge. The author of three collections of philosophical essays and four novels, Eco also contributes a regular column, “La bustina di Minerva” (“Minerva's Matchbook”), to *L'Espresso* magazine. The best of these mini essays have been collected in a series of volumes. His latest book is an essay on translation, *Dire quasi la stessa cosa*.

66. **Il nome della rosa** *The Name of the Rose*. Eco's first novel (1980) revealed him as a critic capable of practicing what he preached. Translated into umpteen languages, the medieval monastic mystery, which in postmodern fashion makes no secret of its debt to Arthur Conan Doyle, among others, was made into a less successful 1986 movie starring Sean Connery as "detective" William of Baskerville.

67. **Carlo Lucarelli** Born in Parma in 1960 and now living outside Bologna, the versatile Lucarelli—novelist, singer, writer for radio, and host of a television series, *Blu notte*, featuring authentic unresolved crimes—has published a score of thrillers, some incorporating science fiction, since his debut in 1990 with *Carta bianca*. His 1997 book *Almost Blue* (the original title) was a bestseller and has now been made into a movie.

68. **Loriano Macchiavelli** Macchiavelli (with one *c* more than the Renaissance Florentine author of *The Prince*) was born in Vergato, near Bologna, in 1934, and turned from the theater to the detective story in 1974. He has published 30 or so novels, most of them featuring the fictitious sergeant of the Bologna *questura*, Antonio Sarti—usually identified, following the bureaucratic tendency to transpose a person's first and last names, as Sarti Antonio.

69. **Valerio Evangelisti** Born in Bologna in 1952, Evangelisti received a degree in history and political science from the university there. He taught and published widely in his field before turning to fiction in 1994. One of the chief influences he recognizes is Rex Stout's Nero Wolfe novels; Evangelisti, however, drew on his own knowledge of history to come up with his "detective," whom he named after the zealous medieval Roman Catholic grand inquisitor Nicolas Eymerich. (Eymerich himself wrote a guide for inquisitors, which was eventually printed in 1503.) The titles in this *fantascienza*-mystery series are *Nicolas Eymerich, inquisitore* (1994), *Le catene di Eymerich* (1995), *Il corpo e il sangue di Eymerich* (1996), *Il mistero dell'inquisitore Eymerich* (1996), *Cherudek* (1997), *Picatrix, la scala per l'Inferno* (1998), *Il castello di Eymerich* (2001), and *Mater Terribilis* (2002).

70. **Tiziano Scarpa** Scarpa was born in Venice in 1963 and now lives in Milan. His short novel *Occhi sulla graticola* was published in 1996. In the 1990s, Scarpa was associated with the group of counterculture writers known as the Cannibali.

71. **La cronaca ha finito per spostare l'asse** *Una cronaca* was originally the equivalent of the English "chronicle"—a narrative or history, a (usually historical) account of events in chronological order, without interpretation or analysis. In modern Italian the word refers to a journalistic account: *cronaca sportiva* = sports news (*cronaca diretta* = a running commentary on a sports

event), *cronaca nera* = police and accident report, *cronaca cittadina* = local news, *cronacamondana* = society column, *cronaca rosa* = news about the private lives of celebrities; *fatti di cronaca* = news items. The personal noun *cronista* has undergone the same evolution and today means a newspaperman or -woman.

72. **"fattore k"** So called because SMS users have begun to substitute the single consonant *k*, not normally part of the Italian alphabet, for the letter combination *ch* (writing *ke* instead of *che*, for example) in order to save a character. There's nothing new under the sun, however: In the Placito Cassinese, a document dating from A.D. 960 that is the earliest evidence of the Italian language existing alongside the Latin of officialdom, not only is *che* written *ke*, but *quelle*, *quelli*, and *qui* are written *kelle*, *kelli*, and *ki*: *Sao ke kelle terre per kelli fini ke ki contene trenta anni le possette parte Sancti Benedicti*. This vernacular declaration is inserted into a document otherwise written entirely in Latin and is the verbatim transcription of the testimony of a non-Latin-speaking witness: *So che quelle terre con quei [quelli] confini che qui si contengono per trenta anni le possedette la parte di San Benedetto* (I know that those lands with the boundaries that are here contained [on the map he was presumably pointing at] were owned for 30 years by [the convent of] Saint Benedict). The original of this document is in the museum of the Benedictine abbey of Montecassino.

73. **provenienti** *Provenienti* is the irregular present participle of the verb *provenire*—a compound of *venire*, whose present participle, *veniente*, is also irregular (one would expect *venente*). Other examples of the same irregularity are *esauriente*, from *esaurire*; *dormiente*, from *dormire*; *partoriente*, from *partorire*; and *sapiente*, from *sapere*. They are used as adjectives and occasionally as nouns.

74. **Accademici della Crusca** The Accademia della Crusca was founded in Florence in 1582 to safeguard the purity of Tuscan, the language of the Italian Renaissance. *Crusca* means "bran" or "chaff," the seed coat of cereal grains, traditionally considered inferior to the white flour, which is made from the kernel. The name implies that the academy's role was to separate the wheat from the chaff—that is, the pure, classical elements of the language from the corrupt and the spurious. A flour bolter, or sifting machine, is the Accademia's symbol; and in its headquarters is a collection of baker's shovels (*pale*) on which are painted illustrations of the cultivation of grain, the baking of bread, products of the flour and of the *crusca*, etc. The society produced a dictionary, the *Vocabolario degli Accademici della Crusca*, which has gone through several editions. The academy still exists; and a new edition of its dictionary, created along modern linguistic lines—descriptive rather than prescriptive—is in the works. The Accademia's Web site is www.accademiadellacrusca.it/.

75. **Giosué Carducci** A patriotic and satirical poet and professor at the University of Bologna, with a strong revolutionary streak, Carducci (1835–1907) celebrated the Risorgimento, the movement for the unification of Italy.

76. **Benedetto Croce** The anti-Fascist, liberal Croce (1866–1952), a philosopher of history, an aesthetician, and a literary critic, dominated the Italian intellectual scene for more than half a century. His chief British disciple was philosopher and historian R. G. Collingwood.

77. **Gabriele D'Annunzio** A prolific poet, novelist, and playwright as well as a dandy, an erotic adventurer, and a man of action, D'Annunzio (1863–1938) performed acts of heroism in the first world war. He saw himself as a Renaissance *condottiere*, and for a year and a half after the war he occupied and governed Fiume (now Rijeka in Croatia), which the Allies and Italy proposed to include in the newly formed Yugoslav state. Near his villa at Gardone, on Lake Garda, which was conferred on him by the Italian government and which he named Il Vittoriale degli Italiani, is a museum of fascinating D'Annunzio memorabilia.

78. **Gigi Marzullo** Marzullo, born in Avellino in 1953, is a journalist and successful television interviewer whose (feigned) artlessness has been compared to that of Forrest Gump and who is in the habit of asking provocatively pseudo-profound questions (“*La vita è un sogno o i sogni aiutano a vivere meglio?*”) that put the interviewee on the spot. The appearance of a TV personality at the end of this list of poets and intellectuals is a deliberate example of anticlimax, or bathos.